



Comune di Cinisello Balsamo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ESERCIZI 2021 – 2023

SEZIONE STRATEGICA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	1
SEZIONE STRATEGICA – SeS	4
1. CONTESTO	4
1.1 CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO	4
<i>Il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF)</i>	4
<i>La Nota di Aggiornamento al DEF 2020 (NADEF)</i>	8
<i>La Legge di Bilancio</i>	13
1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA	15
1.1.3 - IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	17
1.1.4 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	25
<i>Il territorio e l'ambiente</i>	25
<i>Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo</i>	30
<i>I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo</i>	35
<i>La popolazione scolastica</i>	37
<i>I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo</i>	39
<i>I Servizi Pubblici Locali</i>	43
<i>I servizi alla prima infanzia</i>	44
<i>L'istruzione</i>	45
<i>I servizi socio-assistenziali</i>	46
<i>I servizi culturali</i>	48
<i>I Servizi Sportivi</i>	51
<i>Polizia locale e sicurezza</i>	53
<i>La pandemia da Covid 19 e l'emergenza sanitaria</i>	55
1.1.5 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	57
<i>I parametri di deficit strutturale</i>	57
<i>Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio</i>	58
<i>I risultati della gestione 2019</i>	59
1.2 CONDIZIONI INTERNE	61
1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD	61
<i>I Servizi Istituzionali</i>	61
<i>I servizi a domanda individuale</i>	62
<i>I fabbisogni standard</i>	67
1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	71
<i>Gli organismi gestionali</i>	71
<i>La razionalizzazione degli Enti Partecipati</i>	72
<i>Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo</i>	75
<i>Il Controllo sugli organismi partecipati</i>	82
1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:	83
<i>Le entrate</i>	83
<i>Le entrate tributarie</i>	84
<i>Le entrate da trasferimenti</i>	85
<i>Le entrate extra-tributarie e le tariffe dei servizi pubblici</i>	86
<i>Le entrate in conto capitale</i>	87

<i>Le entrate da accensione di prestiti</i>	88
<i>Le entrate da anticipazione di tesoreria</i>	88
<i>Il fondo pluriennale vincolato</i>	89
<i>Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata</i>	89
<i>Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa</i>	89
<i>Utilizzo dell'avanzo di amministrazione</i>	90
<i>Le spese</i>	91
<i>Le spese correnti</i>	92
<i>Le spese in conto capitale</i>	95
<i>Le opere pubbliche realizzate</i>	97
<i>Le spese per rimborso di prestiti</i>	98
<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	99
<i>La gestione del patrimonio</i>	99
<i>Il rispetto dei limiti di indebitamento</i>	100
<i>Equilibri di bilancio</i>	101
1.2.4 <i>RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE</i>	102
<i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i>	102
<i>Dotazione di personale delle strutture</i>	104
<i>Spesa di personale</i>	106
2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	107
3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2018 - 2023	111
<i>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</i>	113
<i>QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE</i>	117
<i>Le linee strategiche del Programma di Mandato, gli Indirizzi e gli obiettivi strategici del mandato amministrativo</i>	121
<i>Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)</i>	122

SEZIONE STRATEGICA – SeS

1. CONTESTO

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne e quelle interne all'ente.

La sintetica rappresentazione dello scenario economico nazionale è finalizzata a disegnare brevemente il contesto e le condizioni in cui il Comune di Cinisello Balsamo si trova - e si troverà - ad operare.

Per l'analisi in questione si rinvia (vedi link sottoriportati):

- al DEF (Documento di Economia e Finanza) 2020
- alla Nota di aggiornamento al DEF approvata dal consiglio dei ministri nel mese di Settembre 2020
- alla Legge di Bilancio 2021, n. 178 del 30/12/2020
- al DEFR di Regione Lombardia (Documento di Economia e Finanza Regionale)

1.1.1 - OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO

Il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF)

A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giovanni Tria, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2019, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

Il DEF si compone di tre sezioni:

Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Documento è completato da alcuni allegati.

Il DEF viene trasmesso alle Camere che dovranno esprimersi sugli obiettivi programmatici, sulle strategie di politica economica e sul programma di riforme.

Dopo il passaggio parlamentare ed entro il 30 aprile il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vengono inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

Per approfondire l'analisi in questione si rinvia alla lettura completa del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 Aprile 2020 al seguente link: <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1> dalla cui premessa è tratto l'estratto che segue.

Documento di Economia e Finanza 2020

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese.

L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno, in seguito alla chiusura di

molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Il crollo dell'attività economica, senza precedenti, non verrà pienamente recuperato nel breve termine, anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale sono in vigore anche nei paesi partner commerciali dell'Italia.

La previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, **è stata abbassata** da un aumento dello 0,6 per cento ad **una contrazione dell'8 per cento**.

Questa nuova previsione sconta una **caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre** ed un **successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno**.

Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudenziale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno.

Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche **uno scenario di rischio**, in cui l'andamento e la durata **dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli**, causando una **maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento)** e una **ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento)**, nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale.

L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, sulla sospensione dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali.

Il Decreto Cura Italia ha previsto **un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL)** in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa **25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse**.

Il Cura Italia è intervenuto lungo **quattro linee principali**:

1. **aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario** per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
2. **misure di protezione dei redditi e il lavoro**, allargando gli ammortizzatori sociali esistenti (la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
3. **il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie**, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi, introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza;
4. **aiuti settoriali per i comparti più danneggiati**, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, **il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi**.

Ad inizio aprile, con il **Decreto Liquidità**, è stato previsto lo stanziamento di **garanzie dello Stato** alla Cassa Depositi e Prestiti **per un totale di 400 miliardi**, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro.

Il Decreto Liquidità **contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione dello strumento** che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese **al fine di bloccare scalate ostili**.

Per far fronte alla crisi sono stati adottati due nuovi provvedimenti:

- 1) un decreto contenente **ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese** per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa.
- 2) una drastica **semplificazione delle procedure amministrative** in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia.

La dimensione di questo decreto è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei maggiori oneri sul debito pubblico.

L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL.

Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Il Governo ha incluso nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021.

Gli effetti del decreto e il beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato), la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021.

Nel complesso, il decreto impatterà sul deficit del 2021 in misura pari all'1,4 per cento del PIL.

Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Inoltre, coerentemente con le linee guida della Commissione Europea, si è deciso di **posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma e dei principali allegati al DEF.**

Si sta profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi che comprendono:

- **il fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali**, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi;
- **l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE;
- **la nuova linea di credito** (Pandemic Crisis Support) **del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)**, che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta;
- **il Fondo per la Ripresa**, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi.

Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese.

Il **quadro di bilancio del presente documento** indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, **l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL**, mentre il **debito pubblico** raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il **155,7 per cento del PIL**.

Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento.

Si tratta di livelli elevati che richiederanno uno **sforzo pluriennale di risanamento** all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale.

E' necessario elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico che dovrà basarsi su un bilancio primario in surplus e su una crescita economica più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa

pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

Per gli approfondimenti si riportano i seguenti link:

SITO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (MEF):

- <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF 2020)

- [Relazione al Parlamento](#)

SEZIONE I

- [Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia](#)

SEZIONE II

- [Sezione II - Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica](#)
- [Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)

SEZIONE III

- [Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma](#)
- [Appendice al Programma Nazionale di Riforma - Le misure attuate dal Governo e le tavole previste nelle Linee guida per il PNR](#)

ALLEGATI

- [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)
- [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
- [#italiaveloce – L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica ed infrastrutture](#)
- [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
- [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
- [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
- [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)

La Nota di Aggiornamento al DEF 2020 (NADEF)

La Nota di aggiornamento del DEF, prevista dall'art. 7 della L. 196/2009, rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

La Nota è stata presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata il 5 Ottobre 2020.

Si riportano di seguito le principali considerazioni.

La NADEF definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima **legge di Bilancio**, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel **triennio 2021-2023**, in stretta coerenza con il prossimo **Piano nazionale di ripresa e resilienza**.

Delinea una strategia per

- sostenere il rilancio della crescita e dell'**occupazione** in una dimensione di trasformazione del Paese,
- porre il **debito pubblico** nazionale su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale.

La Nota aggiorna le precedenti **stime economiche sull'impatto della pandemia da Covid-19**, anche alla luce degli effetti degli **interventi adottati dal Governo**, che nel complesso ammontano a **oltre il 6% del prodotto interno lordo (PIL)**.

Il contesto considerato nella definizione della NADEF sconta ancora l'**imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia** in tutto il mondo, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate dall'economia italiana: a partire dal mese di maggio c'è stato un accenno di crescita, sorprendendo al rialzo la maggior parte dei previsori.

Per il terzo trimestre, si stima un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in positivo nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la NADEF traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del **rilancio della crescita**, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

Nella Nota si delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal pacchetto **Next Generation EU** e in particolare dalla **Recovery and Resilience Facility**.

L'arco di tempo considerato dal documento arriva **fino al 2026**, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dal **Recovery Fund**.

STIME SUL PIL

Per il **2021** la NADEF fissa un obiettivo di **indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL**, rispetto a un tendenziale del 5,7%, con uno spazio di bilancio per una manovra espansiva di 1,3 punti percentuali di PIL (oltre 22 miliardi).

Nel **2021** è attesa una **crescita programmatica del PIL pari al 6%** (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%).

Nel **2022** e nel **2023** la crescita si attesterà al **3,8%** ed al **2,5%** rispettivamente.

Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un **indebitamento netto in rapporto al PIL del 3%**.

Questo scenario prevede, per il 2022, il **recupero del livello del PIL** registrato nell'anno precedente la pandemia.

Un ruolo cruciale nNel **Piano di ripresa**, verrà svolto dagli **investimenti pubblici**, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

Le risorse messe in campo dall'Unione europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e **sostenibilità ambientale e sociale** che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento.

Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il **rapporto debito/PIL nel 2021** è previsto in **calo di 2,4 punti percentuali**, portandosi dal **158% al 155,6%**.

Per gli anni successivi viene delineato un percorso di graduale rientro del rapporto, con l'obiettivo di riportare il debito della pubblica amministrazione al di sotto del livello pre-Covid entro la fine del decennio.

Questa prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'**assenza di clausole di salvaguardia**.

LE LINEE DI INTERVENTO DELLA NADEF 2020

Per quanto riguarda le **linee programmatiche**, gli interventi saranno principalmente rivolti a:

- sostenere, nel breve termine e per tutta la durata della crisi da Covid-19, i **lavoratori e i settori produttivi** più colpiti;
- valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal programma "**Next Generation EU**" per realizzare investimenti e riforme di vasta portata e profondità;
- attuare un'**ampia riforma fiscale** che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il **carico fiscale sui redditi medi e bassi**, coordinandola con l'introduzione di un **assegno universale per i figli**;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del **benessere dei cittadini**, dell'**equità** e della **produttività dell'economia**;
- ricondurre l'**indebitamento netto** della pubblica amministrazione verso livelli compatibili con una costante e sensibile **riduzione del rapporto debito/PIL**.

LE RISORSE PER LA MANOVRA 2021

Si aprono, quindi, margini di deficit - stimato al 10,8% nel 2020 ma scenderà al 7% programmatico nel 2021 con un'espansione di 1,3 punti - per la prossima **manovra da circa 21-22 miliardi di euro**.

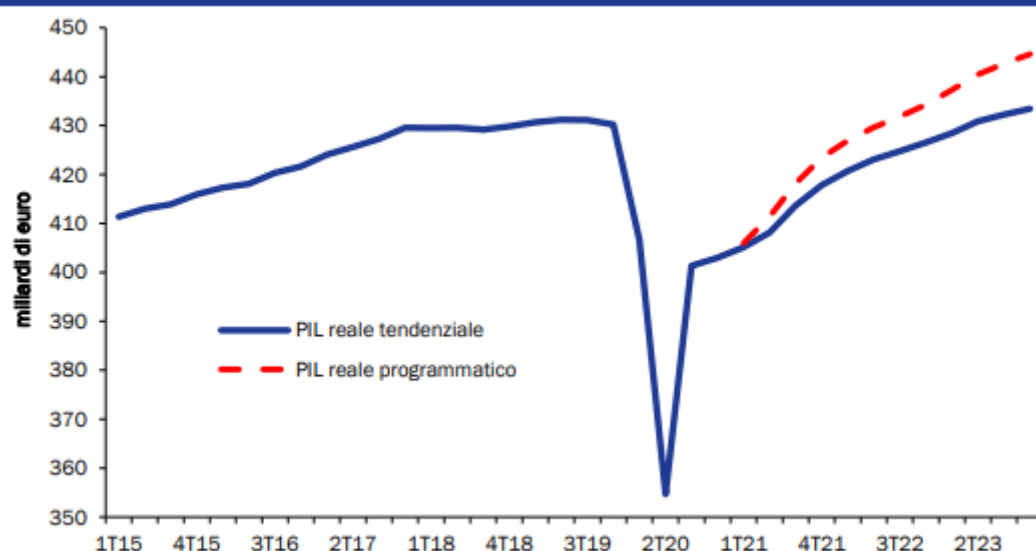
Queste risorse, unite ai primi fondi europei che saranno anticipati da Bruxelles in relazione al **Recovery Fund**, garantiranno un budget complessivo pari a **40 miliardi**.

L'utilizzo e la relativa contabilizzazione della dotazione UE anti-Covid è uno dei nodi che ha rallentato e reso più complessa la stesura del documento che farà da cornice alla prossima **legge di Bilancio**.

Fonte: <https://www.fasi.biz/it/notizie/novita/22632-manovra-nota-aggiornamento-def-nadef-2020.html#>

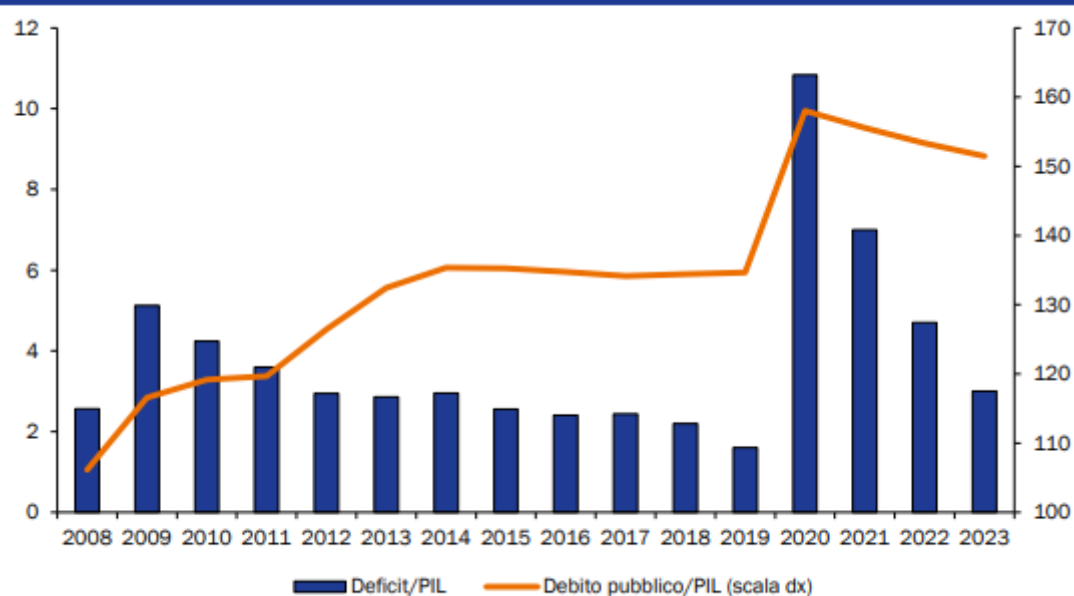
Si riportano di seguito alcuni grafici e tabelle illustrative, la cui **fonte è la Nota di Aggiornamento al DEF 2021-2022** che illustrano la previsione del PIL, il deficit pubblico in rapporto al PIL del periodo 2020-2023, il quadro macro-economico programmatico e gli indicatori di finanza pubblica.

FIGURA I.4: PREVISIONE TENDENZIALE E PROGRAMMATICA DEL PIL IN TERMINI REALI (mld di euro valori concatenati)



Fonte: ISTAT ed elaborazioni MEF.

FIGURA I.5: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PIL – SCENARIO PROGRAMMATICO 2020-2023 (%)



Fonte: Istat ed elaborazioni MEF.

TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,8	1,3	1,2
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	1,2	1,2
PIL nominale	1,1	-8,0	6,8	5,1	3,7
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,4	3,4	2,2
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	0,3	1,7	1,5
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,3	9,5	8,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,5	2,3	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

I. QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1742,0	1814,8	1885,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1759,2	1848,9	1916,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EPSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EPSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" del 15 settembre 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EPSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.

Per approfondimenti sulla NADEF si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza:

- <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Ai seguenti link:

- [Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – DEF 2020](#)
- [Relazione al Parlamento 2020](#)

Allegati

- [Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente](#)
- [Rapporto programmatico recante gli interventi in materia di spese fiscali](#)
- [Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva](#)
- [Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva](#)

La Legge di Bilancio

Il **bilancio di previsione dello Stato** è un atto con forma di legge, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

Si compone di due sezioni:

- **la Sezione I** - dedicata alle innovazioni legislative, definisce il quadro di riferimento finanziario e contiene le misure quantitative necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel DEF e nella Nota di aggiornamento al DEF;
- **la Sezione II** - espone, per l'entrata e per la spesa, le unità di voto parlamentare e riporta le variazioni non determinate da innovazioni normative

La manovra di finanza pubblica, ovvero l'insieme degli interventi volti a modificare la legislazione vigente, si compone degli interventi previsti dalla legge di bilancio nella Sezione I e nella Sezione II.

Il nuovo disegno di legge di bilancio viene presentato al Parlamento entro il 20 ottobre di ogni anno.

Per approfondimenti sui documenti di finanza pubblica si rinvia al sito del Ministero di Economia e Finanza.

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

Per il testo integrale della **Legge di Bilancio 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020**, e del bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 si rinvia a quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020 - GU Serie Generale n. 322 del 30-12-2020 e al seguente link del Sito del Ministero di Economia e Finanza (MEF), dove sono pubblicati, oltre alla relazione tecnica, tutti gli allegati al bilancio dello stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/index.html

Di seguito si riporta una sintesi delle principali misure contenute nel provvedimento, così come sono illustrate sul sito ufficiale del Ministero dell'Economia e delle Finanze al link <https://www.mef.gov.it/focus/Legge-di-Bilancio-2021/>

La Legge di Bilancio 2021 interviene su sanità, sostegno alle imprese, alle famiglie e al mondo del lavoro, con un'attenzione nei confronti di giovani e donne, con riforme e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery Plan).

Una manovra da quasi 40 miliardi di euro così suddivisi:

- circa 24 miliardi derivanti da interventi previsti nella legge di bilancio
- oltre 15 miliardi derivanti dall'impiego delle risorse previste dal programma Next Generation EU

con l'obiettivo di dare impulso alla ripresa dell'economia duramente colpita dalla crisi pandemica.

La manovra si focalizza sui seguenti ambiti:

- **Servizio Sanitario Nazionale** – stanziati fondi per avere più medici e infermieri, e interventi a sostegno delle azioni necessarie a ristrutturare l'offerta sanitaria degli ospedali e del territorio, un fondo da 400 milioni di euro per acquistare le scorte di vaccini e farmaci necessarie e verrà cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, su tamponi e test.
- **Riforma fiscale** - vengono stanziati risorse per realizzare la riforma fiscale e viene messo a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori, entrato in vigore nel 2020. A luglio partirà l'assegno

unico per i figli, e dal 2022 la riforma dell'Irpef. Viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e rafforzato il Fondo indigenti.

- **Lavoro** - contributi integralmente pagati dallo stato per chi assumerà giovani sotto i 35 anni e donne, senza limiti di età. Con ulteriori 5 miliardi circa viene finanziata e messa a regime la decontribuzione del 30% per tutti i lavoratori nel Mezzogiorno. Un nuovo ammortizzatore sociale, l'Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO), allargherà le tutele a favore delle Partite Iva iscritte alla gestione separata.
- **Imprese** - viene ulteriormente prorogata la moratoria sui prestiti, rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia PMI, con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino a giugno 2021, e rafforzato l'intervento di Sace attraverso 'Garanzia Italia', estesa anche alle medie imprese fino a 499 dipendenti.
- **Programma 'Transizione 4.0'** – potenziato e prolungato per due anni il e si rifinanzia la "nuova Sabatini" per 370 milioni di euro e, con un miliardo di euro, si proroga anche per il 2021 il credito d'imposta per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno e, con 2 miliardi complessivi, le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.
- **Il superbonus al 110%** - viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per i lavori già intrapresi, e interesserà anche gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Scuola** - viene finanziata con circa 1 miliardo a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno, viene avviato un piano di assunzioni per gli asili nido complementare al piano di costruzione di nuovi asili che sarà finanziato con il Next Generation Eu e alla gratuità per la maggioranza delle famiglie finanziata con la scorsa legge di bilancio.
- **Investimenti** - nell'ottica della coesione territoriale, viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per ulteriori complessivi 50 miliardi per il periodo 2021-2030. Vengono inoltre definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle quelle del Centro-Nord.

Al link <https://www.mef.gov.it/focus/Legge-di-Bilancio-2021/> è possibile consultare il dettaglio delle misure.

1.1.2 - IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA DI REGIONE LOMBARDIA

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- Entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- Entro 30 giorni dalla nota di aggiornamento al DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento al DEF regionale

Il 24 novembre 2020 è stata approvata dal Consiglio regionale la risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, documento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo in cui sono delineate le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2021 – 2023.

Con il DEFR e la sua Nota di Aggiornamento – NADEFR 2020, Regione Lombardia ha identificato le aree prioritarie di intervento e revisionato complessivamente la programmazione di breve e medio lungo periodo, per rispondere ai nuovi bisogni emersi e alle ripercussioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale.

Il DEFR 2020, presentato dalla Giunta il 30 giugno 2020 e il NADEFR 2020, presentato dalla Giunta il 30 ottobre 2020, con i relativi allegati sono pubblicati sul Sito di Regione Lombardia al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

Si riporta di seguito una breve estratto delle modalità caratteristiche di attuazione del Piano di Lavoro di Regione Lombardia e degli ambiti di priorità individuati nel Documento di Programmazione Regionale. Per l'approfondimento si rinvia alla consultazione dei documenti completi.

Fonte: Regione Lombardia - Nota di Aggiornamento al DEFR – NADEFR 2020 – DGR 3748 del 30.11.2020 – p. 5 e segg.

Metodo di Lavoro:

le modalità caratteristiche di attuazione del piano di lavoro sono: Semplificazione, Digitalizzazione, Autonomia, Patto Sociale e Sostenibilità:

- **Semplificazione** significa processi più snelli e accesso più facile ai servizi.
- **Digitalizzazione**, come leva fondamentale per supportare sviluppo, crescita, attrattività e competitività del territorio, e per l'erogazione di servizi ai cittadini, garantendo efficienza ed efficacia della macchina amministrativa regionale.
- **Autonomia istituzionale, fiscale e organizzativa**, quale presupposto per progettare una ripartenza linea con le specificità e le tempistiche del territorio.
- **Patto sociale** per un approccio comune nell'affrontare i problemi del tessuto produttivo, sociale e territoriale lombardo.
- **Sostenibilità** per la transizione del sistema produttivo verso modelli sostenibili e circolari e la riduzione delle spese per le imprese –

Queste 5 modalità sono state incrociate con i 5 temi prioritari su cui puntare per supportare la ripresa.

PRIORITA' 2021 – 2023

Regione Lombardia, ha individuato cinque temi sui quali puntare per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo e per guidare le priorità 2021 - 2023:

LA LOMBARDIA È LA LOMBARDIA

1. **IL RILANCIO DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO** attraverso investimenti mirati per garantire il giusto sostegno a tutela delle liquidità, redditività e della competitività delle imprese lombarde di tutti i settori produttivi, dell'artigianato, del comparto distributivo e dei servizi lombardi.
L'emergenza sanitaria ha evidenziato nuovi equilibri e si sono moltiplicate le sfide culturali, sociali, ambientali ed economiche. Nel post emergenza sarà necessario continuare puntare a modelli innovativi e sicuri di sviluppo, produzione e consumo, improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare. Il rilancio e lo sviluppo del sistema economico e produttivo lombardo non possono prescindere dall'attuazione di interventi di semplificazione e trasformazione digitale dei servizi regionali a supporto delle imprese e dei cittadini.
2. **BELLEZZA, NATURA E CULTURA LOMBARDE** L'emergenza sanitaria ha determinato un significativo impatto sull'attrattività regionale e contestualmente è cambiato profondamente lo stato delle attività e dei luoghi della cultura e della qualità delle risorse naturali di cui sono ricchi i territori della Lombardia. Regione Lombardia si impegna a definire un percorso di accompagnamento di medio/lungo termine per sostenere la ripresa dei flussi turistici e per reinventare la fruibilità dei luoghi della cultura, anche attraverso l'investimento sulla trasformazione digitale.
3. **LA FORZA DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DELLA RICERCA E DEL LAVORO** L'investimento sul capitale umano è quello più appropriato ed efficace nel garantire gli strumenti per recuperare competitività e produttività puntando sulle competenze. E' necessario definire una serie di interventi volti a promuovere la piena occupazione e a sviluppare i talenti del futuro puntando sull'educazione inclusiva, lo sviluppo della formazione tecnica superiore e contrastando la dispersione scolastica, avendo consapevolezza delle nuove esigenze formative ad esempio per lo sviluppo dei green jobs. Continuare a sostenere la formazione terziaria universitaria. Rafforzare i servizi del Diritto allo Studio (residenze universitarie, rivedere i criteri di riparto delle borse di studio).
4. **LA PERSONA, PRIMA DI TUTTO** L'emergenza COVID-19 ha impattato pesantemente sul tessuto sociale lombardo, colpendo fasce di popolazione già fragili e aumentando il loro rischio di scivolare verso la povertà e l'esclusione sociale. E' fondamentale definire iniziative concrete in materia di politica sociale volte a contrastare la povertà, garantire sostegno alla fragilità e alla disabilità, anche in materia di politiche abitative, e a garantire coesione e inclusione a tutti i livelli della società. Occorre farlo con il supporto e il coinvolgimento del Terzo Settore, promuovendo, anche in questo ambito, la diffusione della digitalizzazione e il sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche condivise. Definire linee guida e interventi volti alla promozione della salute dei cittadini assicurando la piena efficienza della sanità ordinaria e straordinaria, garantire lo snellimento di procedure e procedimenti per l'accesso ai servizi regionali e garantire il controllo e la repressione delle attività illecite e dei comportamenti non rispettosi delle leggi e delle ordinanze.
5. **UN TERRITORIO CONNESSO, UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** Definizione di strategie integrate multisettoriali che prevedano azioni per massimizzare le sinergie in un'ottica di creazione di un territorio connesso e resiliente. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e delle reti immateriali, allo sviluppo di un sistema di Trasporto Pubblico (TPL) sicuro e accessibile per tutti, al potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nel territorio regionale, a un sistema energetico progressivamente de-carbonizzato e alla riqualificazione e rigenerazione urbana degli insediamenti umani. Riduzione dell'uso delle risorse naturali incentivando politiche di prevenzione, risparmio energetico e riciclo dei materiali. Sviluppo sostenibile raccogliendo le linee di lavoro del Green Deal europeo e trasformando le sfide climatiche e ambientali in opportunità in tutti i settori in modo equo e inclusivo, che possono avere un significativo effetto moltiplicatore, anche grazie all'indotto nelle value-chain che si estendono su tutto il territorio regionale.

Queste cinque macro-aree tematiche, trasversali ai comparti produttivi, sono state declinate in quattordici schede tematiche che raccolgono le priorità sulle quali focalizzarsi.

In questa nota di aggiornamento al DEFR sono stati revisionati i Risultati Attesi del PRS 2018 e relativi indicatori in linea con le mutate esigenze di Regione Lombardia.

1.1.3 - IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il tema della definizione e della misurazione del benessere è entrato a far parte del Documento di Economia e Finanza. Dopo l'esercizio sperimentale del primo anno, nel febbraio 2018, è stata presentata al Parlamento dal Governo la prima Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

Nel febbraio 2019, il nuovo Governo ha presentato al Parlamento la seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, in le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l'occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull'inclusione sociale e sull'ambiente.

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, può promuovere una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrate.

Il lavoro, pubblicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Milano, è consultabile al seguente link http://www.cittametropolitana.milano.it/statistica/benessere_equo_sostenibile/ e costituisce un'analisi dei principali indicatori di Benessere equo e sostenibile individuati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.

La pubblicazione è uno strumento di informazione che può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e le informazioni, soprattutto quelle riguardanti la Città Metropolitana di Milano. Sono messi a confronto i dati di Milano in rapporto all'Italia e della Lombardia in rapporto con l'Italia. Dal 2019 alcuni indicatori sono stati inseriti negli strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione) da parte di alcuni Enti che partecipano al progetto.

Le dimensioni di benessere analizzate riguardano:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e Istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

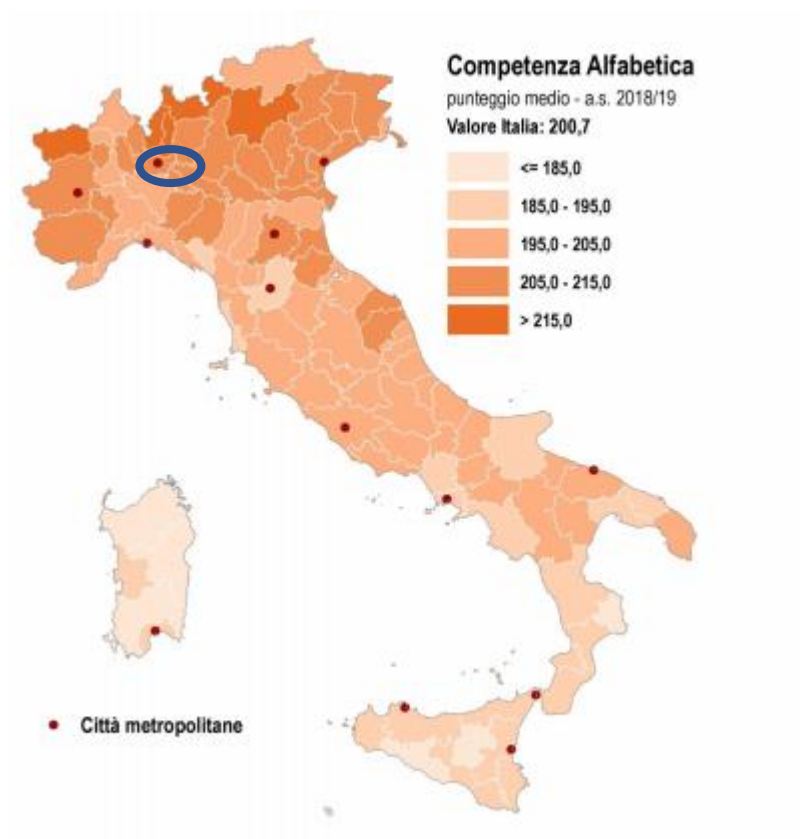
La pubblicazione del BES 2020 – Città Metropolitana di Milano è consultabile al seguente link: https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/statistica/doc/bes_2020/BES_2020_FA_SCIICOLO_CM_MILANO.pdf

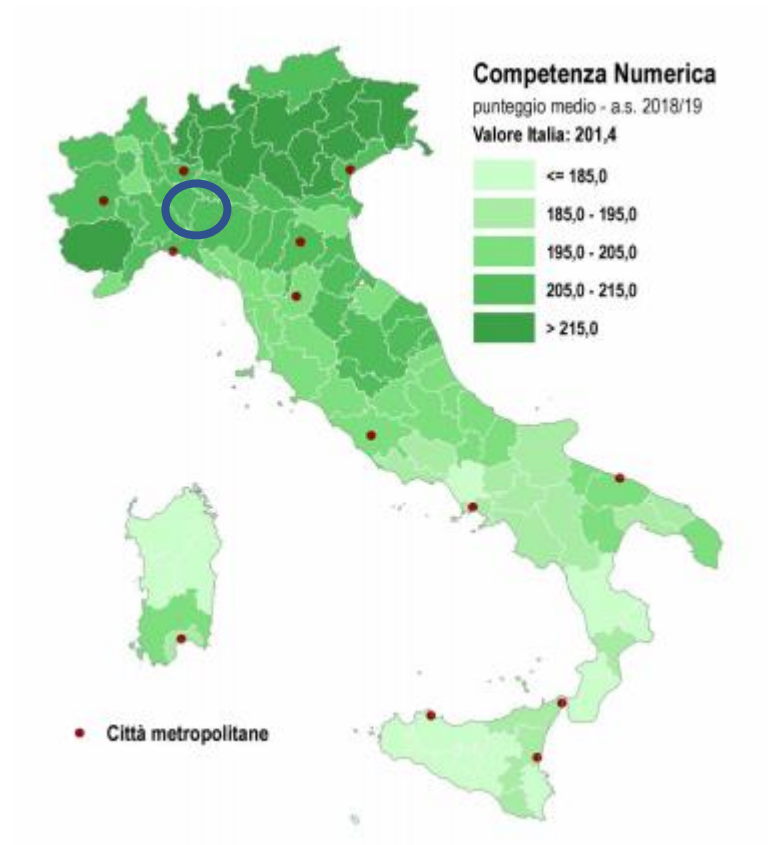
In questa sede si riportano una serie di carte tematiche relative agli indicatori 2020 individuati per il Documento Unico di Programmazione, dove è evidenziato il territorio milanese nel quale si inserisce il nostro Comune:

Aspettativa di vita

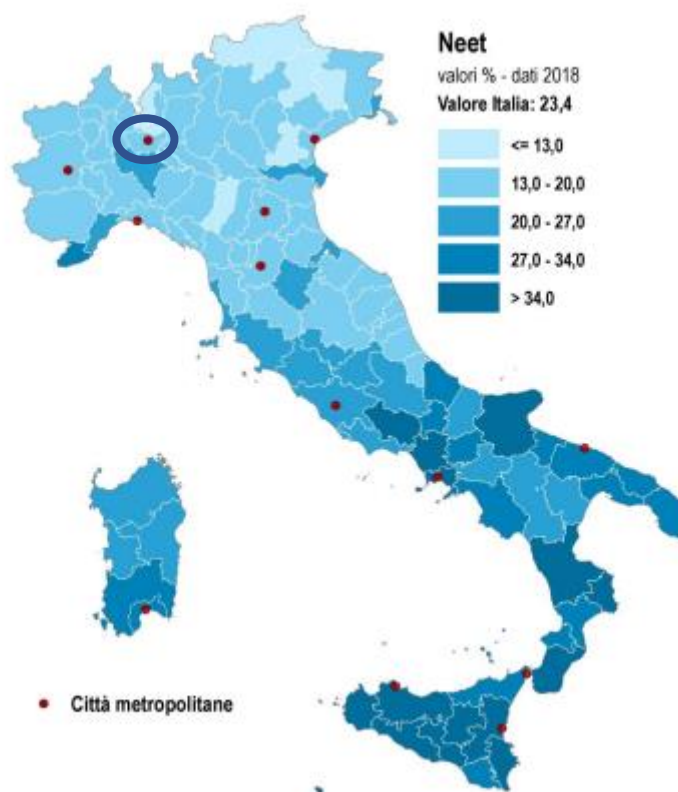


Competenze

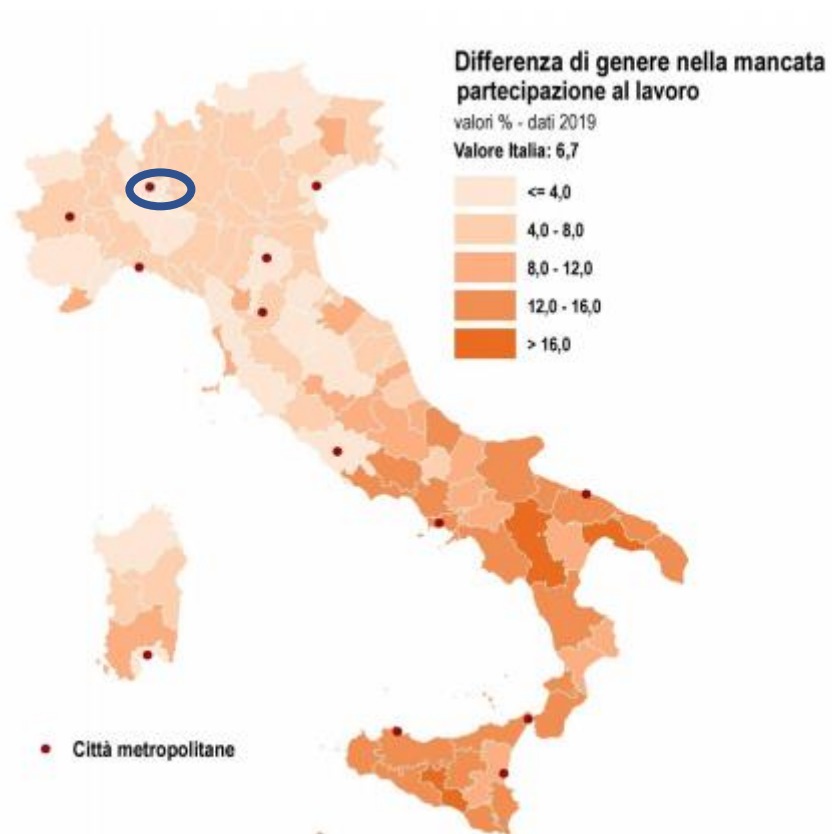
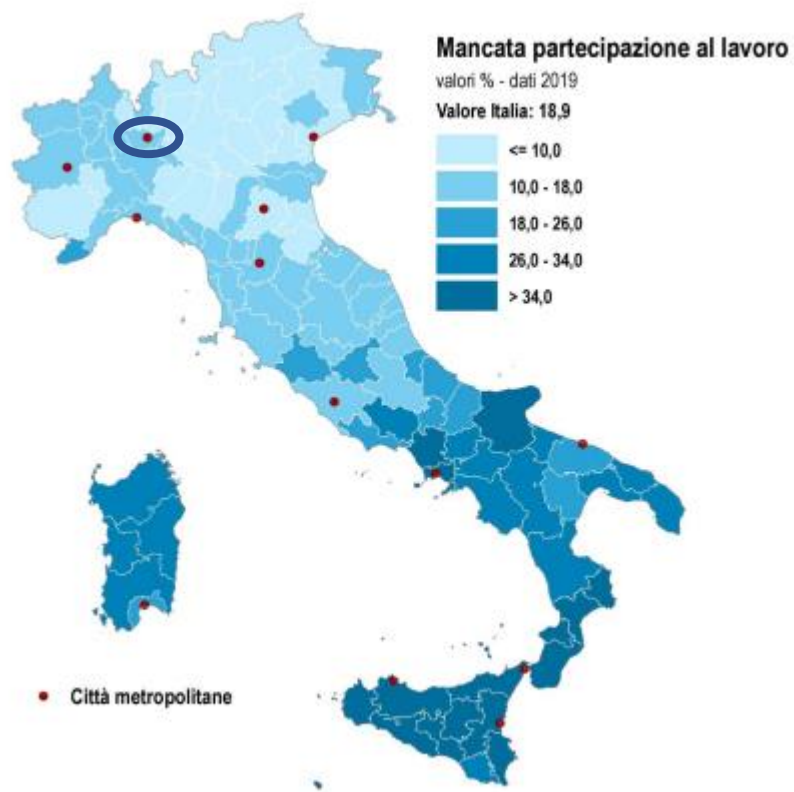




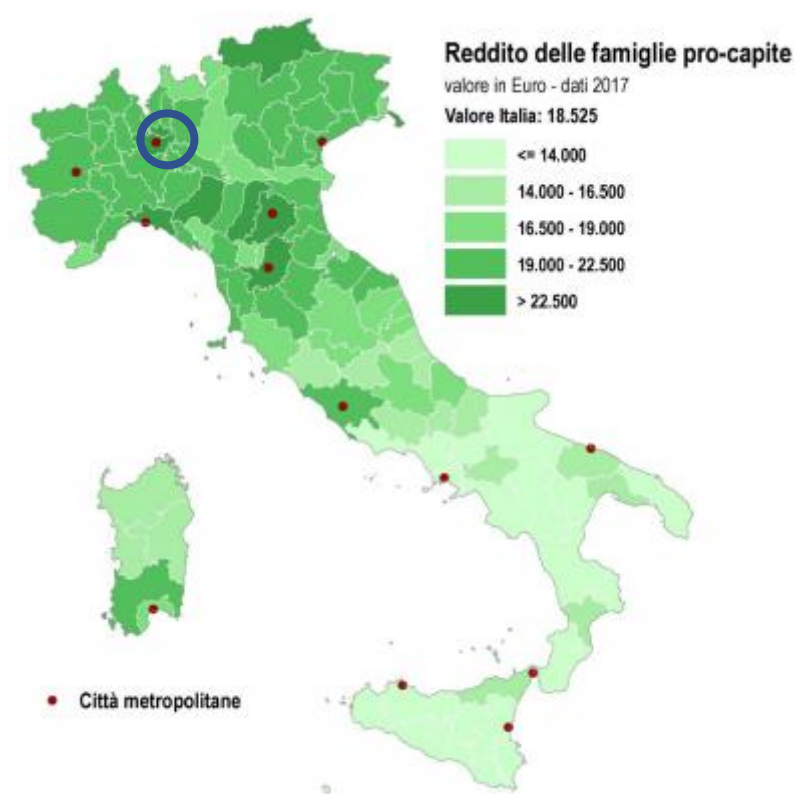
Livello di struzione



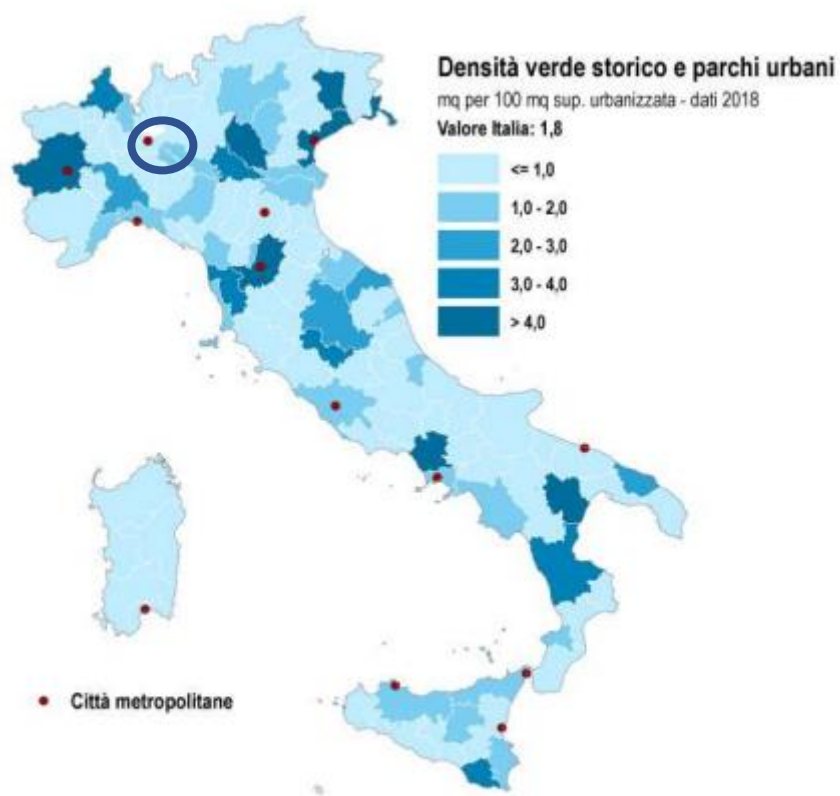
Partecipazione



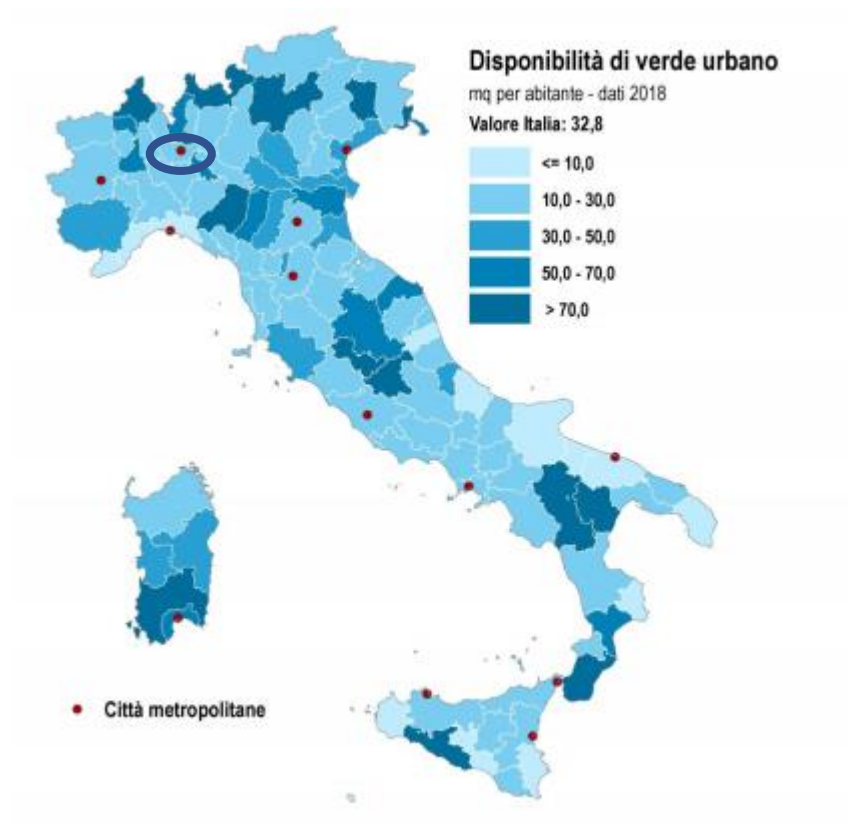
Reddito



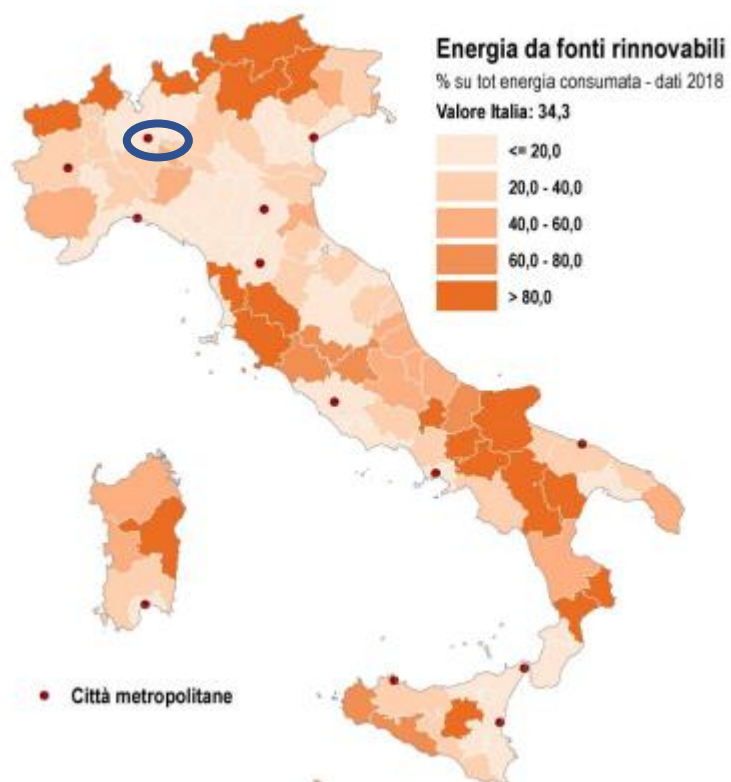
Patrimonio culturale



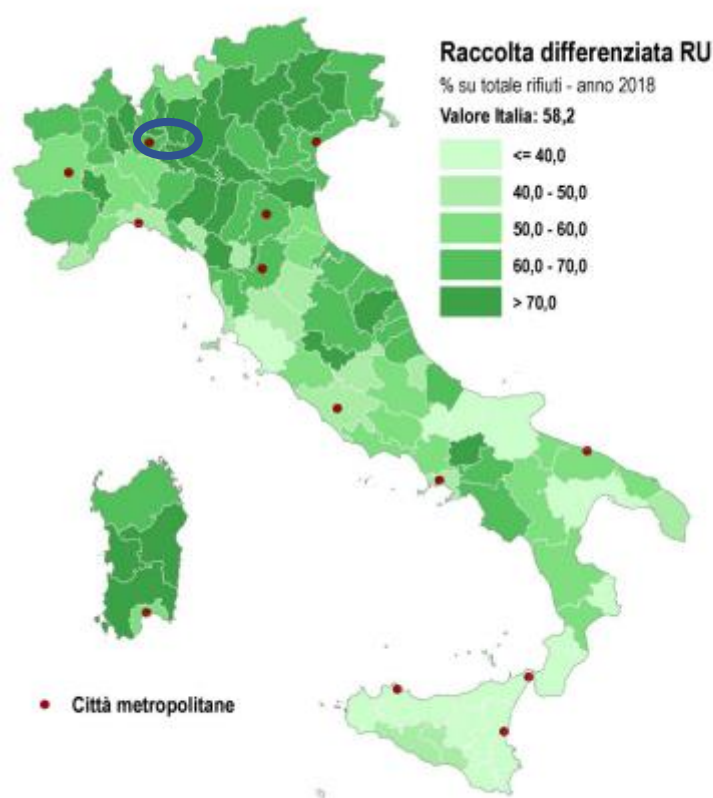
Qualità ambientale



Sostenibilità ambientale



Servizi alla collettività



1.1.4 – VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il territorio e l'ambiente

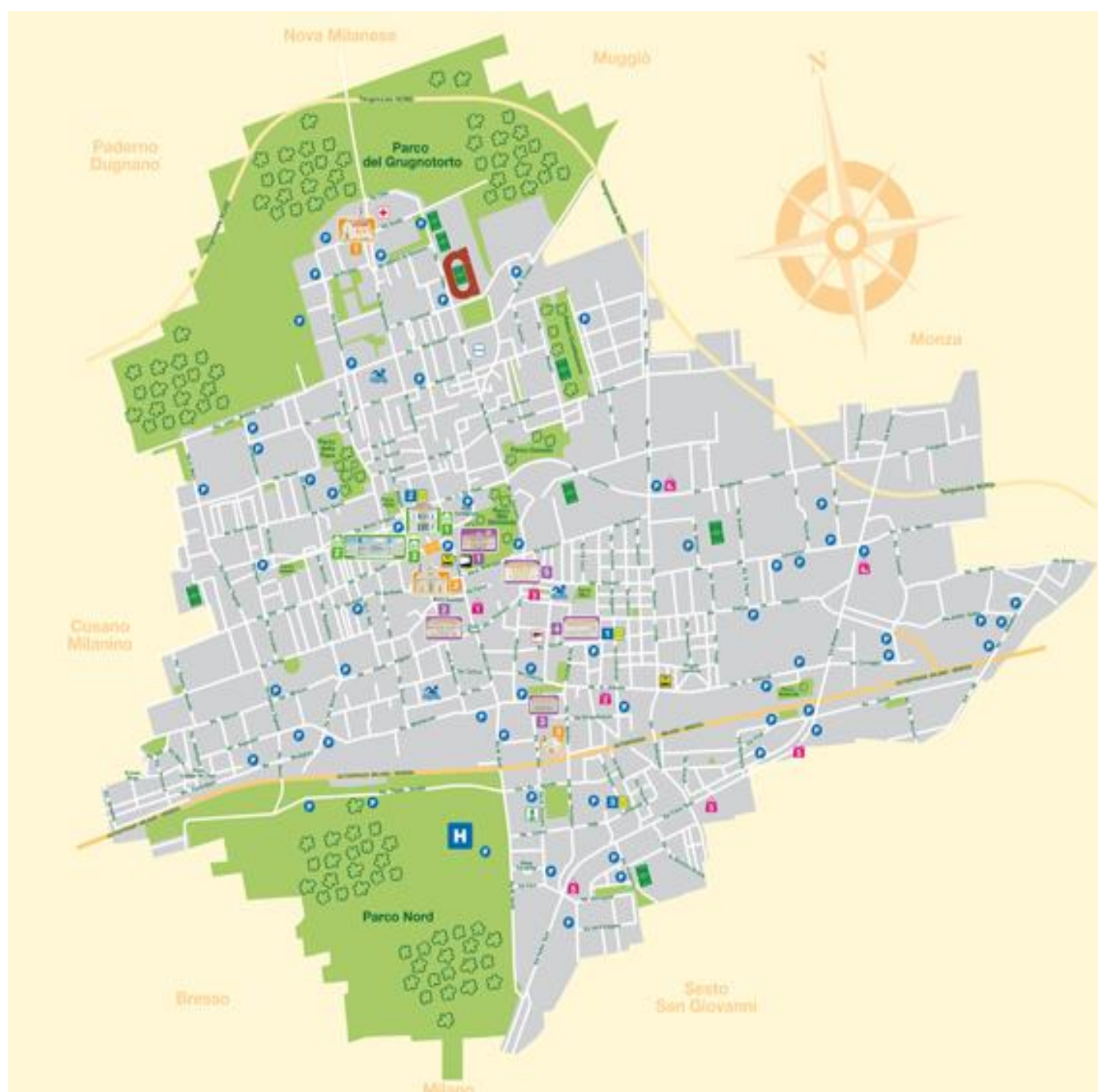


Superficie	Km ² 12,71		
Risorse idriche	Nessuna		
Strade	• Statali	km	1,35
	• Provinciali (Città Metropolitana)	km	6,91
	• Comunali	km	106,86
	• Vicinali	km	3,58
	• Autostrade	km	9,5
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano di edilizia economica e popolare (P.E.E.P)	Delibera Giunta Regionale n. 7.889/91		
Piano di Governo del Territorio (PGT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24 Ottobre 2013 (B.U.R.L. serie avvisi e concorsi, n. 10 del 5.3.2014) e Documento di Piano prorogato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2019		

La città di Cinisello Balsamo occupa una superficie di Km² 12,71 a nord di Milano. E' attraversata da circa km 128 Km di strade comunali, dall'autostrada A4 Milano - Venezia e da due arterie di grande collegamento: la Statale SS36 e la Tangenziale Nord.

Verde e mobilità sono tra gli indicatori più immediati della qualità urbana ed elementi irrinunciabili per una "città sostenibile".

Tutti gli spazi verdi nel corso degli anni sono stati riqualificati, rappresentando un'importante occasione di rinnovo del tessuto urbano e del volto della città. Oltre alle quaranta aree verdi, tra parchi e giardini cittadini, verde attrezzato, piantumato e mantenuto, ci sono due grandi polmoni verdi di valenza sovracomunale: il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto, rispettivamente a sud e a nord della città, il tutto per una superficie complessiva di circa mq. 3.177.000.



La tabella seguente illustra la situazione ambientale di Cinisello Balsamo attraverso il trend di alcuni indicatori di "benessere ambientale"

Situazione ambientale di Cinisello Balsamo.

(Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia – dati aggiornati al 31/12/2020)

	2016	2017	2018	2019	2020
Inquinamento atmosferico (n. di giorni/anno con il superamento dei livelli di PM10)	73	96	53	50 (*)	69 (*)
Mq. di verde urbano mantenuto	937.000	806.403	805.082 (**)	805.082 (**)	805.082 (**)
Mq. di verde sovra-comunale	2.000.000	2.000.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000
Mq. di verde pro-capite	-	-	44,51	44,14	44,25 (***)
Totale dei rifiuti raccolti annualmente (in tonnellate)	31.611	31.047	31.684	32028	30.942 (****)
% di raccolta differenziata pre- cernita	54,19%	56,82%	56,57%	58,47%	58,75%

(*) i dati indicati sono una stima dei valori medi giornalieri rilevati dalle centraline di ARPA Lombardia nei Comuni limitrofi a Cinisello Balsamo.

(**)per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale.

(***) abitanti Comune di Cinisello Balsamo anno 2020 al 31/12/2020=76.051

(****) dato pre-cernita dichiarato da NMA. I dati definitivi saranno disponibili a marzo dell'anno successivo.

Bilancio arboreo 2020

Il patrimonio verde del Comune di Cinisello Balsamo si compone di numerosi parchi e giardini comunali ed intercomunali, del verde presente negli impianti sportivi comunali e nei giardini scolastici e delle aree verdi lineari poste a corredo della rete stradale. A questi si aggiungono oltre 16.000 alberi, migliaia di arbusti e diversi chilometri di siepi.

L'ultimo censimento arboreo aggiornato a dicembre 2019 conta n. 19.059 posti pianta, di cui 16.097 alberi, n. 1.379 ceppaie e n. 1.583 fallanze.

Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article31324>

Mobilità e trasporti

Cinisello Balsamo è collocata in un'area strategica del Nord Milano e dotata di una buona rete di infrastrutture. E' attraversata dall'asse autostradale A4, di cui è in corso la riqualificazione, dalla SS36 e da tangenziali. Grazie alla Metrotranvia (Linea 31) è assicurato il collegamento diretto con Milano.

Un ulteriore potenziamento dei servizi di trasporto sarà garantito dall'arrivo, nei prossimi anni, delle Linee metropolitane M1 nel quartiere Bettola e M5 lungo l'asse Fulvio Testi.

Con risorse private, derivanti da un Piano Integrato di Intervento, nel nodo di interscambio delle linee metropolitane verrà realizzato un Hub intermodale: una moderna centrale della mobilità con parcheggio interrato, stazione degli autobus e bicitazione.

- Il nuovo Hub sarà potenziato dalla realizzazione di nuove piste ciclabili che collegheranno diversi punti della città.

In città sono stati rilevati complessivamente 26.125 posti auto suddivisi nel seguente modo (Fonte: Settore Governo del Territorio - dati presenti nell'ultimo PGTU):

- n. 462 a pagamento (1,8%) – localizzati negli ambiti Borgomisto, Bellaria, Campo dei Fiori, NAF Cinisello, Balsamo, NAF Balsamo;
- n. 475 (1,8%) regolamentati a disco orario
- n. 7.415 (28,4%) riservati a privati o asserviti all'uso pubblico;
- n. 17.593 (67,3%) rappresentato da posti delimitati, per i quali la sosta è libera
- n. 180 (0,70%) posti moto

I dati relativi ai parcheggi verranno aggiornati con la prossima revisione del PG.T.U..

Sul fronte della mobilità leggera, per favorire l'uso delle due ruote sono stati realizzati km. 23,8 di piste ciclabili (12,6 comunali, 4,8 Città Metropolitana, 7 Parco Nord) una rete che si prevede di estendere ulteriormente (fonte: Settore Governo del Territorio – Servizio Mobilità e trasporti, dati aggiornati al 31/12/2020).

Seguono alcune informazioni relative ai trasporti pubblici cinisellesi che non riescono ad essere esaustive in quanto i dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale delle linee di Area Urbana e Extraurbana sono di stretta competenza dei comuni regolatori degli stessi servizi.

Il trasporto pubblico a Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia, dati aggiornati al 30/12/2020)

	2016	2017	2018	2019	2020
Servizio urbano	6	6	6	6	6
Linee circolanti	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)	(712-702-727-31-729-728)
Servizio extra-urbano	7	7	7	7	6
Linee circolanti	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)	(z221-z225-z222-z229-z227-z218-z301)

Le politiche relative alla mobilità, accompagnate dall'attenzione alla sicurezza stradale e agli interventi di prevenzione e di educazione stradale sono anche finalizzate a ridurre il numero degli incidenti, soprattutto di quelli con infortunati.

Nella tabella sottostante è riportato il trend dal 2016 al 2020 dell'andamento degli incidenti stradali a Cinisello Balsamo.

Incidenti stradali a Cinisello Balsamo dal 2016 al 2020

(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2020)

	2016	2017	2018	2019	2020
incidenti	590	452	558	595	369
Incidenti con infortunati	250	209	277	313	168
Incidenti mortali	3	2	5	0	2

Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo¹

Le tabelle che seguono riportano alcune informazioni sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo. Partendo da quelle relative all'andamento demografico e alle variazioni annuali confrontate con quelle della provincia milanese e della regione lombarda, la popolazione viene analizzata per classi di età e per genere.

Seguono alcuni indicatori demografici che aiutano a leggere la struttura demografica e sociale della popolazione cittadina.

Salvo diversa indicazione - Fonte: TUTTITALIA.IT – (<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)

Il bilancio demografico della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	676	+9	646	+16	+30
2013	1 gennaio-31 dicembre	654	-22	661	+15	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	666	+12	650	-11	+16
2015	1 gennaio-31 dicembre	618	-48	713	+63	-95
2016	1 gennaio-31 dicembre	616	-2	654	-59	-38
2017	1 gennaio-31 dicembre	615	-1	698	+44	-83
2018	1 gennaio-31 dicembre	656	+41	686	-12	-30
2019	1 gennaio-31 dicembre	618	-38	734	+48	-116

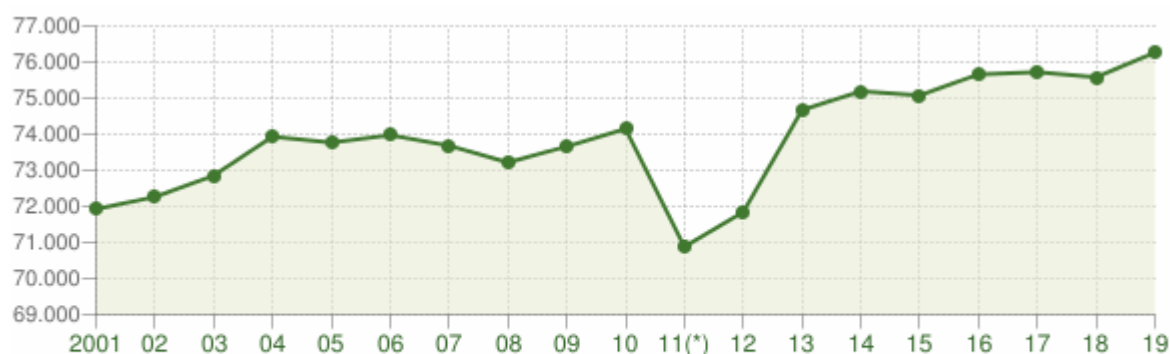
La tabella successiva riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Trend della popolazione residente

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	71.840	+960	+1,35%	33.062	2,16
2013	31 dicembre	74.669	+2.829	+3,94%	33.070	2,25
2014	31 dicembre	75.191	+522	+0,70%	32.869	2,28
2015	31 dicembre	75.078	-113	-0,15%	32.929	2,27
2016	31 dicembre	75.659	+581	+0,77%	33.434	2,25
2017	31 dicembre	75.723	+64	+0,08%	33.465	2,25
2018	31 dicembre	75.581	-142	-0,19%	33.593	2,24
2019	31 dicembre	76.264	+683	+0,90%	34.123	2,23

¹ Dove non diversamente indicato i dati sono stati reperiti sul sito <http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/>

L'andamento della popolazione residente al 31/12/2019



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

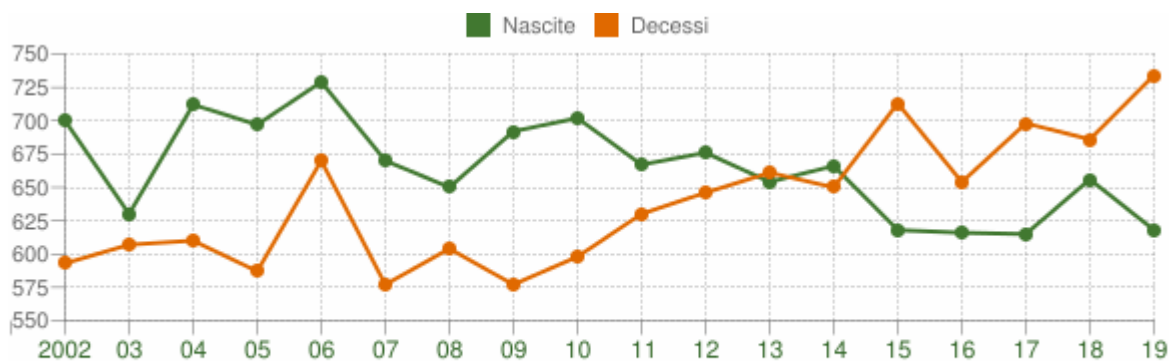
(*) post-censimento

Variazione della popolazione residente al 31/12 di ogni anno

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	71.840	+960	+1,35%	33.062	2,16
2013	31 dicembre	74.669	+2.829	+3,94%	33.070	2,25
2014	31 dicembre	75.191	+522	+0,70%	32.869	2,28
2015	31 dicembre	75.078	-113	-0,15%	32.929	2,27
2016	31 dicembre	75.659	+581	+0,77%	33.434	2,25
2017	31 dicembre	75.723	+64	+0,08%	33.465	2,25
2018	31 dicembre	75.581	-142	-0,19%	33.593	2,24
2019	31 dicembre	76.264	+683	+0,90%	34.123	2,23

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Movimento naturale della popolazione



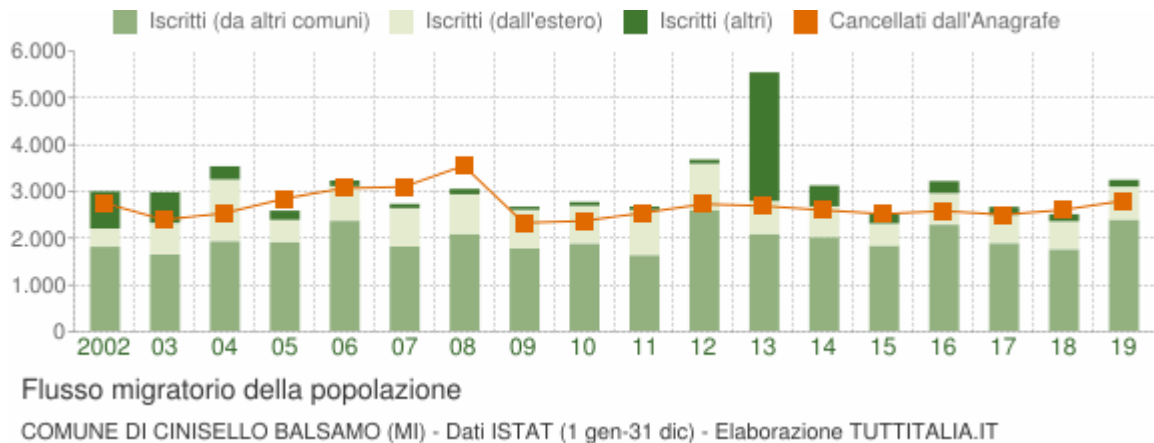
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

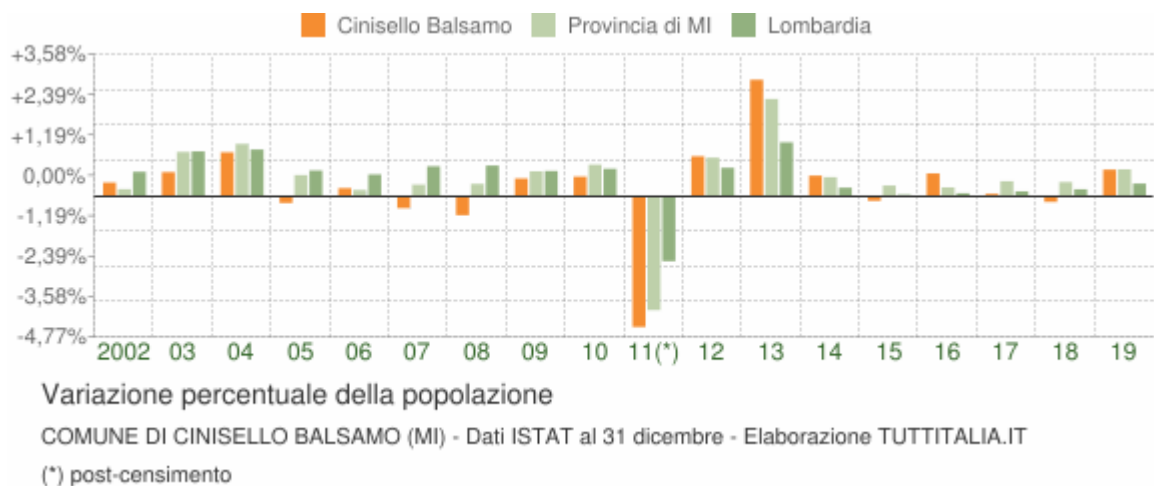
Il flusso migratorio della popolazione al 31/12/2019

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cinisello Balsamo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Le variazioni annuali della popolazione di Cinisello Balsamo a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Milano e della regione Lombardia al 31/12/2019.



Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età:

- Giovani 0-14 anni,
- Adulti 15-64 anni
- Anziani 65 anni ed oltre.

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo:

- progressiva se la popolazione giovane è maggiore di quella anziana
- stazionaria se la popolazione giovane è equivalente a quella anziana
- regressiva se la popolazione giovane è minore di quella anziana

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Come si può osservare nella tabella che segue, la struttura della popolazione cinisellese è di tipo regressivo da oltre un decennio, fatto che incide fortemente sulle politiche sociali dell’Amministrazione.



Struttura per età della popolazione (valori %)
 COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 1/1/2011 al 1/1/2020

Anno 1/1	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2011	10.120	48.470	15.560	74.150	43,5
2012	9.658	45.459	15.763	70.880	44,1
2013	9.816	45.740	16.284	71.840	44,2
2014	10.281	47.600	16.788	74.669	44,0
2015	10.366	47.583	17.242	75.191	44,2
2016	10.263	47.304	17.511	75.078	44,4
2017	10.272	47.625	17.762	75.659	44,6
2018	10.314	47.477	17.932	75.723	44,8
2019	10.313	47.304	17.964	75.581	44,9
2020	10.453	47.620	18.191	76.264	45,0

Seguono, infine, i principali indici demografici evidenziati su un trend temporale che va dal 2010 al 2019 attraverso i quali sono analizzate le principali caratteristiche sociali dei cittadini residenti a Cinisello Balsamo e la loro evoluzione nel periodo considerato. Il glossario che segue spiega e facilita la lettura della tabella.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cinisello Balsamo

anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipenden- za strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen- 31 dic	1 gen- 31 dic
2011	153,8	53,0	160,2	124,3	21,2	9,2	8,7
2012	163,2	55,9	152,9	129,2	20,9	9,5	9,1
2013	165,9	57,1	146,5	130,3	21,3	8,9	9,0
2014	163,3	56,9	135,1	127,9	21,3	8,9	8,7
2015	166,3	58,0	129,3	130,4	21,5	8,2	9,5
2016	170,6	58,7	122,8	133,4	20,8	8,2	8,7
2017	172,9	58,9	123,1	134,3	21,0	8,1	9,2
2018	173,9	59,5	124,3	136,6	20,9	8,7	9,1
2019	174,2	59,8	121,7	137,2	20,9	8,1	9,7
2020	174,0	60,2	127,9	137,9	20,9	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il Comune di Cinisello Balsamo dice che ci sono 172,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cinisello Balsamo nel 2017 ci sono 58,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cinisello Balsamo nel 2017 l'indice di ricambio è 123,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Per approfondimenti sulle statistiche demografiche relative a Cinisello Balsamo

<http://www.tuttitalia.it/lombardia/54-cinisello-balsamo/statistiche/>

I cittadini stranieri residenti nel Comune di Cinisello Balsamo

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Al primo gennaio 2020 in Cinisello Balsamo, risiedono 15.297 cittadini stranieri (dati Istat) e rappresentano il 20,1% della popolazione residente (ab. **76.264** al 31 dicembre 2019).

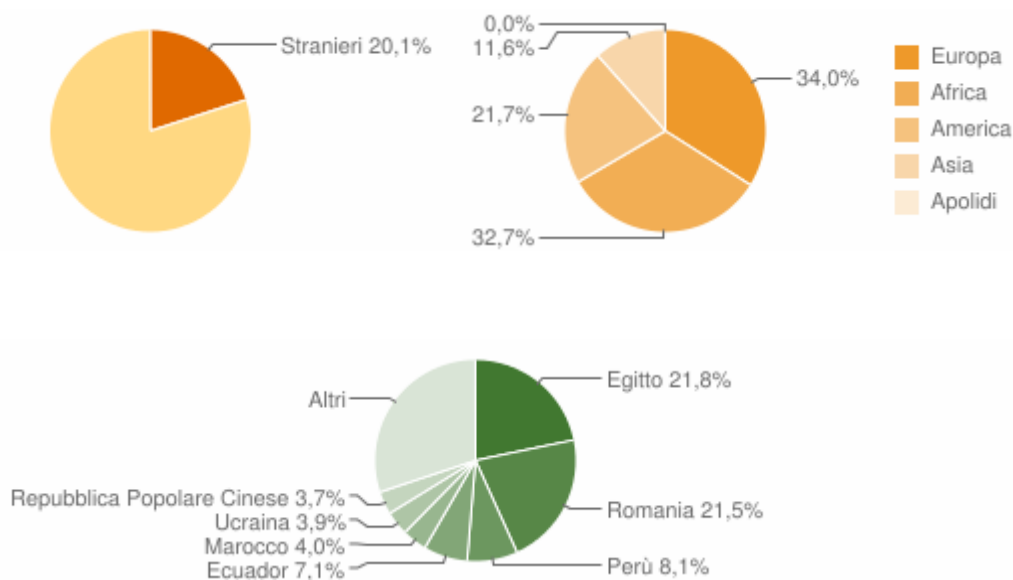
Come dimostra il grafico seguente la popolazione straniera cinisellese ha raggiunto il picco nell'anno in corso, ma già a partire dal 2004 ha mostrato una tendenza ad aumentare.

Grafico della popolazione straniera residente a Cinisello Balsamo dal 31/12/2003 al 31/12/2019



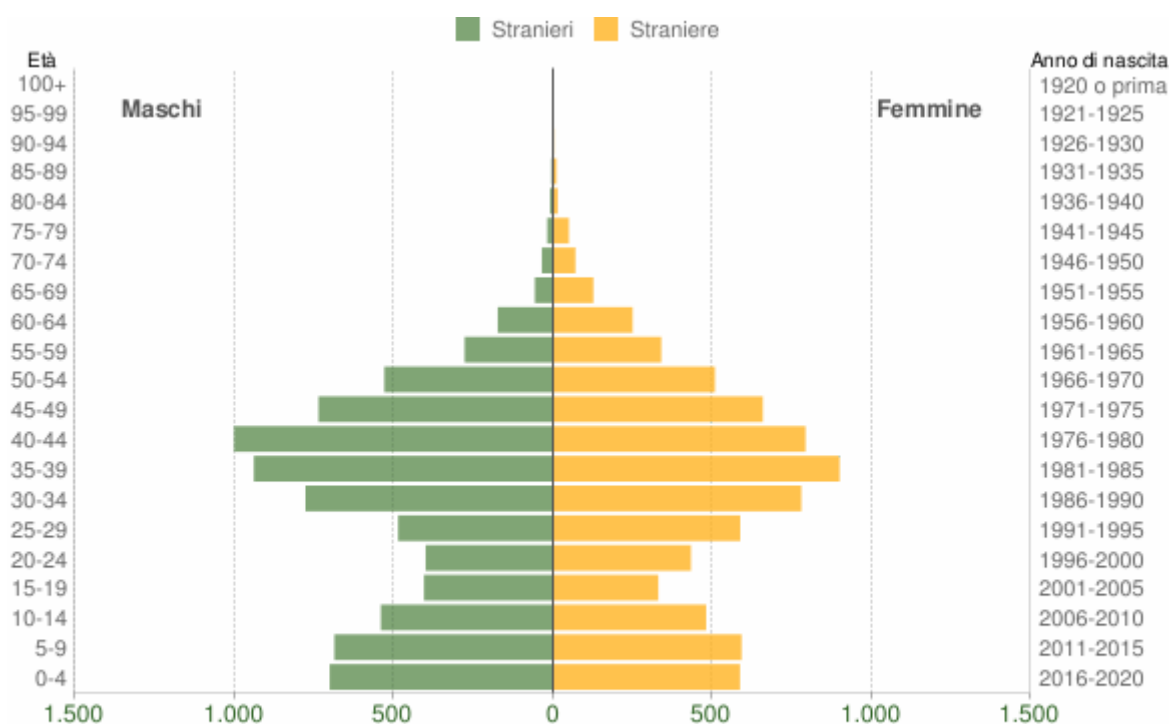
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto con il 21,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (21,5%) e dal Perù (8,1%)

Distribuzione per area geografica di cittadinanza



Nel grafico seguente è illustrata la “*piramide delle età*” con la distribuzione della popolazione straniera residente a Cinisello Balsamo per età e sesso al 1° gennaio 2020 (dati ISTAT).

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso



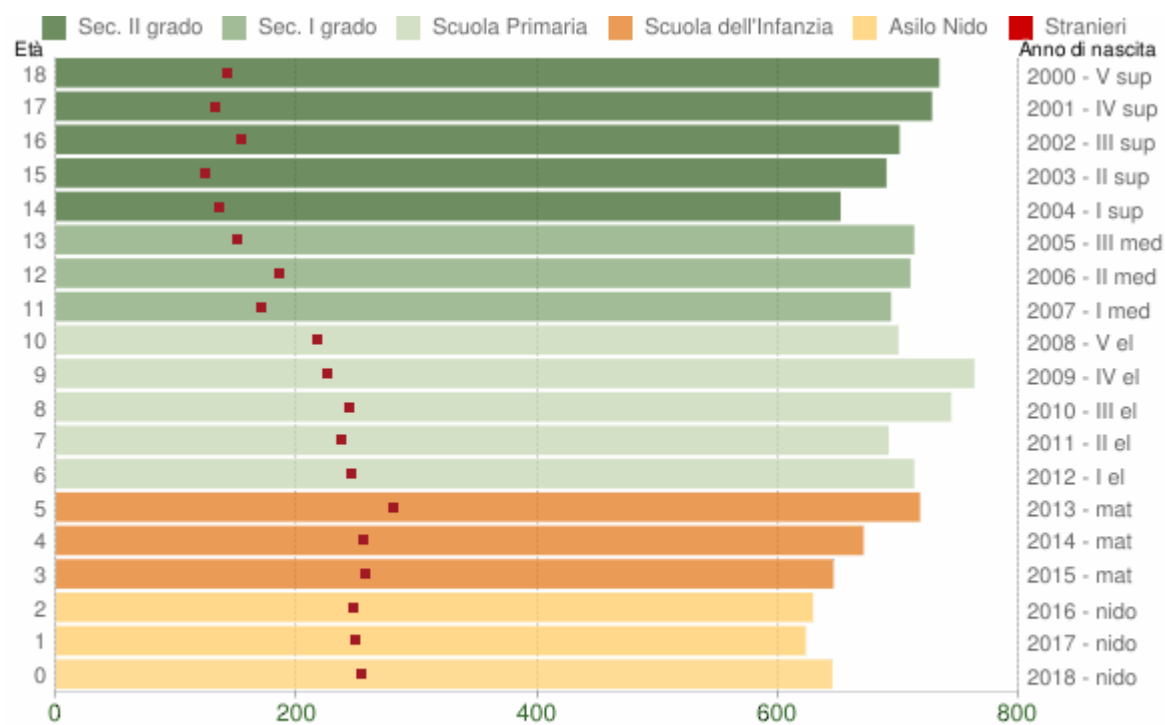
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione scolastica

Il grafico in basso mostra l'utenza per l'anno scolastico 2019/2020 delle scuole di Cinisello Balsamo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Distribuzione della popolazione scolastica per classi di età



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2019

<i>Età</i>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<i>Totale Maschi+Femmine</i>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
0	357	288	645	150	104	254	39,4%
1	334	289	623	132	117	249	40,0%
2	325	304	629	139	109	248	39,4%
3	319	327	646	131	126	257	39,8%
4	351	320	671	136	120	256	38,2%
5	355	363	718	151	131	282	39,3%
6	366	347	713	132	114	246	34,5%
7	353	339	692	126	112	238	34,4%
8	395	349	744	129	115	244	32,8%
9	380	383	763	107	119	226	29,6%
10	352	348	700	110	108	218	31,1%
11	350	344	694	85	86	171	24,6%
12	373	337	710	104	82	186	26,2%
13	373	340	713	91	60	151	21,2%
14	332	320	652	78	58	136	20,9%
15	366	324	690	65	59	124	18,0%
16	342	359	701	85	69	154	22,0%
17	388	340	728	71	62	133	18,3%
18	359	375	734	72	71	143	19,5%

I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo

a) I redditi

Le informazioni sui redditi assoggettati ad IRPEF dei cittadini cinisellesi (art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600) emergono dai dati statisticamente elaborati dal MEF - Dipartimento delle Finanze, che mette a disposizione dei comuni i principali dati aggregati sul Portale Federalismo Fiscale, (<https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/it/>) al fine di consentire ai comuni la pubblicazione sul proprio sito.

Si rinvia alla consultazione del Sito Comunale, dove, non appena resi disponibili dal ministero, i dati vengono tempestivamente pubblicati a cura dei servizi tributari dell'Ente.

(<http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article14819>)

b) Le imprese

Il sistema economico della Città si è sviluppato con il primo "boom" conosciuto dall'economia italiana; in quegli anni, la nascita di realtà produttive ha determinato la forte urbanizzazione delle aree della cosiddetta "cintura metropolitana" dove si colloca anche Cinisello Balsamo.

Una seconda spinta che ha portato il sistema economico cinisellese verso l'attuale conformazione è giunta negli anni '80, con quello che è stato definito il "nuovo boom" economico. Le realtà imprenditoriali cittadine sono prevalentemente di piccole dimensioni, con un limitato numero di addetti. I settori tradizionali rimangono legati alla meccanica e alla costruzione di materiale elettrico, mentre dalla seconda metà degli anni '90, si osserva uno sviluppo del terziario, con imprese legate ai servizi alle persone.

Nella tabella successiva si riportano alcuni dati, elaborati dall'UdP (Unità di Progetto) Polo economico e produttivo, relativi alle attività commerciali suddivise per tipologia (alimentari, non alimentari e miste) e per superficie occupata. Segue la tabella elaborata dalla Camera di Commercio di Milano, aggiornata al 3° trimestre 2019, che confronta le imprese attive sul territorio negli anni 2018 e 2019.

Rendite catastali per Unità Immobiliare Urbana

(Fonte: Settore Risorse e Patrimonio – Servizio Entrate - dati aggiornati al 30/11/2020)

		ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020 (al 30.11.2020)	
Categoria		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A1	abitazione di tipo signorile	2	5.665	1	1.100	1	1.100
A2	abitazione di tipo civile	3.013	2.634.814	3.027	2.644.645	3.029	2.648.666
A3	abitazioni di tipo economico	28.892	9.357.544	28.886	9.362.041	28.888	9.361.753
A4	abitazione di tipo popolare	2.060	352.600	2.028	348.461	2.016	347.325
A5	abitazioni di tipo ultrapopolare	99	7.446	97	7.263	97	7.263
A6	abitazioni di tipo rurale	72	4.636	69	4.483	67	4.320
A7	abitazioni in villini	1.753	1.387.774	1.754	1.387.774	1.752	1.388.870
A8	abitazioni in ville	1	2.841	1	2.841	1	2.841

Categoria		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
A9	castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	1	1.127	1	1.127	1	1.127
A10	uffici e studi privati	750	1.969.154	740	1.947.748	732	1.927.976
B1	collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme	27	284.003	28	290.298	28	290.298
B4	Uffici pubblici	23	57.404	23	57.404	23	57.404
B5	scuole e laboratori scientifici	76	344.584	75	355.864	75	355.864
B7	cappelle ed oratori non destinati all'esercizio del pubblico culto	8	6.900	8	6.900	8	6.900
C1	negozi e botteghe	1.491	2.518.061	1.492	2.539.383	1.492	2.560.030
C2	magazzini e locali di deposito	4.097	362.681	4.165	363.762	4.369	366.679
C3	laboratori per arti e mestieri	718	442.046	712	440.782	712	441.684
C4	fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	20	20.975	19	20.628	19	20.628
C6	stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)	25.079	1.295.767	25.068	1.294.736	25.103	1.292.854
C7	tettoie chiuse o aperte	73	6.272	75	6.319	75	6.033
D1	opifici	203	906.372	208	931.145	209	935.978
D2	alberghi e pensioni (con fine di lucro)	10	594.691	10	594.691	10	594.691
D3	teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)	9	106.148	8	99.973	8	99.973
D4	case di cura ed ospedali (con fine di lucro)	4	328.919	4	328.919	4	331.075
D5	istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)	11	146.637	10	146.105	10	146.105
D6	fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)	13	123.353	15	141.586	15	144.061
D7	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	357	3.981.079	357	3.954.737	361	4.012.036
D8	fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibile di destinazione diversa senza radicali trasformazioni	290	6.161.814	283	5.185.036	296	4.879.543

Categoria		UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)	UIU	Rendita (€)
E1	stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei	1	1.228	1	1.228	1	1.228
E3	costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche	26	152.338	26	152.338	28	152.500
E7	fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti	1	1.632	14	1.632	14	1.632
E8	fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia	0	0	1	0	1	0
E9	edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti	3	54.843	3	54.843	3	54.843
F3	unità in corso di costruzione	0	0	22	0	21	0
F4	unità in corso di definizione	0	0	30	0	32	0
Totale U.I.U.		69.183	33.621.348	69.261	32.675.792	68.501	32.443.280

Attività Commerciali a Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Servizi ai Cittadini – dati aggiornati al 21/07/2020)

	2018		2019		2020	
	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.	N°	sup. mq.
Alimentari	63	2.233	55	2.176	56	2.508
Non alimentari	263	18.848	256	18.281	243	17.896
Misti	42	3.459	44	3.591	47	4.117
TOTALE	368	24.540	355	24.048	346	24.521

Attività d'impresa a Cinisello Balsamo

Data estrazione 11.1.2021 – rilevazione 3° trim. 2019

(Fonte: Camera di Commercio di Milano)

http://opendata.milomb.camcom.it/openDataFront/#/registro_impresa/impresa_attive/settori/mi

Settore	Imprese attive 2018	Imprese attive 1° trim 2019	Imprese attive 3° trim 2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14	14	13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C Attività manifatturiere	460	453	444
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	6	6	6
F Costruzioni	1.087	1.096	1.095
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli...	1.328	1.342	1.336
H Trasporto e magazzinaggio	259	262	251
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	265	265	261
J Servizi di informazione e comunicazione	135	143	145

Settore	Imprese attive 2018	Imprese attive 1° trim 2019	Imprese attive 3° trim 2019
K Attività finanziarie e assicurative	105	101	100
L Attività immobiliari	213	217	225
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	181	182	196
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese...	372	398	413
P Istruzione	29	27	27
Q Sanità e assistenza sociale	31	29	29
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento...	39	36	39
S Altre attività di servizi	218	225	226
X Imprese non classificate	1	2	2
Totale	4.745	4.800	4.811

I Servizi Pubblici Locali

Nella seguente tabella sono elencati i principali servizi pubblici cittadini amministrati dal Comune.

La consistenza delle strutture e degli impianti presenti sul territorio viene considerata per gli anni 2019 e 2020 e, prevista per il triennio 2021-2023.

I Servizi presenti sul territorio di Cinisello Balsamo: le strutture comunali

(Fonte: Servizi comunali competenti dati aggiornati al 31/12/2020)

Tipologia	quantità	Numero posti				
		2019	2020	2021	2022	2023
Asili nido (*)	5	287	287	287	287	287
Scuole infanzia	12	1330	1330	1330	1330	1330
Scuole primarie	12	2.895	2.895	2.895	2.895	2.895
Scuole secondarie di I° grado	5	1.712	1.712	1.712	1.712	1.712
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali educative per minori	1	10	10	10	10	10
Strutture diurne per disabili	3	70	70	70	70	70
Centri aggregazione anziani	3	300	300	300	300	300
Centri aggregazione giovanile	1	60	60	60	60	60
Centri seconda accoglienza	1	46	46	46	46	46
Farmacie Comunali		9	9	9	9	9
Rete fognaria in km (mista)			134,01	134,01	134,1	134,01
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	Si
Rete acquedotto in km		127,64	127,64	127,64	127,64	127,64
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini		80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq	80,50 hq
Punti luce illuminazione pubblica		6.530	6.530	6.550	6.550	6.550
Rete gas in km		159,11	159,11	159,11	159,11	159,11
Raccolta rifiuti (in tonnellate.) (**)		32.000	32.000	32.000	32.000	32.000
Raccolta differenziata		Si	Si	Si	Si	Si
Esistenza discarica (***)		Si	Si	Si	Si	Si
Mezzi circolanti		52	52	52	52	52
Centro Elaborazione Dati		Si	Si	Si	Si	Si
Personal Computer		500	500	500	500	500
Server fisici		10	10	6	5	5
Server virtuali		98	98	98	100	100

(*) Dall'anno scolastico 2016/2017 i nidi comunali a gestione diretta sono 3 (Girasole, Nave e Arcobaleno) per un totale di 196 posti mentre i nidi gestiti da Ipi sono 2 per un totale di 91 posti (196+91= 287).

Dall'anno scolastico 2019/2020 il Girasole è passato sotto la gestione di IPIS ma l'offerta complessiva dei posti rimane invariata. (**) I dati relativi ai rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata possono risultare diversi nei vari documenti di previsione e rilevazione in quanto fotografano momenti diversi della gestione del rifiuto. Pertanto il dato presentato in via previsionale con il PF che NMA definisce entro il mese di ottobre di ogni anno non è coincidente con il dato che viene rilevato successivamente in fase di rendicontazione ed alla fine dell'anno. Inoltre è necessario tenere presente che i dati di raccolta effettivi sono reperibili trimestralmente, pertanto il presente documento rileverà sempre un dato proiezionale e non effettivo.

(***) Trattasi di piattaforma ecologica.

I servizi alla prima infanzia

L'Amministrazione comunale ritiene un impegno prioritario quello nei confronti dell'educazione e dell'istruzione e rivolge un'attenzione particolare ai cittadini più piccoli, sostenendo il progetto educativo di tutti i **servizi all'infanzia** (e servizi integrativi), cercando di rispondere con proposte nuove e servizi modulati sui diversi bisogni delle famiglie.

I servizi si configurano come luoghi educativi dove bambini ed adulti possano fare esperienze di vita, di crescita e di socializzazione, in una logica di miglioramento organizzativo dei servizi e di sviluppo dell'offerta per soddisfare la domanda, anche attraverso la sperimentazione della voucherizzazione di posti nido presso il privato e il privato sociale accreditato del territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla situazione dei servizi all'infanzia del territorio cittadino. **(Fonte: Settore Socioeducativo e Risorse umane, dati aggiornati al 31/12/2020).**

Posti nido disponibili sul territorio di Cinisello Balsamo

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

N. Posti	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/2021
Nidi comunali a gestione diretta	196	191	144	144
Nidi in concessione	83	91	143	134 (1)
Nidi privati autorizzati/ accreditati	9	11	11	17
Nidi privati	229	268	268	236
Totale offerta	517	561	566	531

(*) Nidi comunali: ARCOBALENO e LA NAVE, nidi in concessione RAGGIO DI SOLE, TROTTOLA, GIRASOLE

(1) per rispettare i parametri imposti dalla normativa anti-covid, al Girasole sono stati tolti 9 posti.

Tasso di saturazione dei nidi comunali

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Media posti occupati/ posti disponibili	2018/2019	2019/2021	2020/2021
	86,41	89	97

Iscritti nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato

(Fonte Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

N. iscritti	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021
Scuole infanzia statali	1.264	1.214	1.190	1.166
Scuole infanzia autonome/ convenzionate (paritarie)	836	813	800	744
Totale iscritti nel sistema integrato delle scuole d'infanzia	2.100	2.027	1.990	1.910

L'istruzione

L'Amministrazione Comunale riserva grande attenzione alla popolazione scolastica cittadina e al diritto allo studio, sia attraverso progetti finalizzati a sostenere gli alunni e le famiglie durante tutto il ciclo della scuola dell'obbligo e a prevenire e contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico, sia dedicando grande cura alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture scolastiche e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Oltre alle scuole primarie di primo e di secondo grado e alle scuole secondarie di secondo grado, a Cinisello Balsamo la ristrutturata Villa Forno è sede di attività didattica di alta formazione e del polo di biblioteca digitale dell'Università Bicocca. Vengono inoltre organizzati eventi culturali da parte della Biblioteca di Ateneo di Bicocca (tutte queste attività sono sospese dal mese di febbraio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria covid).

Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcune informazioni relative all'istruzione:

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Scuole	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Primarie statali	2.906	3.028	3.143	3.120
Primarie <u>non statali</u> (paritarie)	259	138	247	243
Statali secondarie 1° grado	1.520	1.585	1.641	1.664

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Istituti tecnico/ professionali statali	Istituti tecnico/ professionali non statali (regionali)	Licei statali	Licei non statali
3	2	2	0

Alunni delle scuole secondarie di secondo grado

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Scuole	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Statali	5.739(*)	4.940	4.938	4.873	4666

(*) Il dato comprende anche gli alunni degli istituti CIOFS e ASP Mazzini non conteggiati gli anni precedenti

I pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

N. pasti erogati	2016	2017	2018	2019	2020
Alunni	605.797	407.101	396.552	578.138	300.926
Docenti + Educatori	48.138	33.732	34.621	51.024	27.580

I servizi socio-assistenziali

Una cura costante è dedicata dall'amministrazione ai cittadini che si trovano in condizione di fragilità. In particolare le politiche dell'amministrazione sono finalizzate a sostenere l'autonomia dei soggetti più deboli e a mantenere e/o prolungare quanto più sia possibile la loro permanenza presso l'ambiente familiare, ritardandone il ricovero. Per questo motivo il Comune ha attivato progetti e servizi al domicilio, dedicati agli anziani e ai disabili e a supporto delle persone fragili e delle loro famiglie.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla tipologia di servizi per anziani e disabili e al numero di persone che ne beneficiano.

Servizi di sostegno al domicilio

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 30/11/2020).

Servizi di sostegno al domicilio	Numero ore				
	2016	2017	2018	2019	2020
SAD - Servizio Assistenza Domiciliare	19.680	13.044	20.577	14.554	21.094

Altri servizi per anziani

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Servizi semi- residenziali e residenziali	N.	Beneficiari	Altri servizi	Beneficiari
Centri Diurni Integrati (CDI)	3	14	n. 3 Centri di aggregazione anziani + altre attività aggregative (gestiti dal privato sociale con contributo del Comune)	529 (1)
Case di riposo (privata)	2	Non disponibile	Contributi di ricovero per case di riposo e residenze	94
Case residenza per anziani (private)	1	Non disponibile	Contributi economici ad personam (buoni sociali a sostegno alla domiciliarità) (*)	0

Nota (*) Dal 2017 il Comune non eroga più direttamente contributi economici ad personam (buoni sociali a sostegno alla domiciliarità), in quanto è l'Azienda IPIS ad effettuare il servizio

(1) il dato si riferisce agli iscritti, di cui fino a fine marzo 330 utenti frequentanti, dopo la fine del lockdown gli utenti sono stati 80.

Servizi socio-assistenziali per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Servizi di sostegno al domicilio	n. beneficiari	servizi semi-residenziali	n. beneficiari
Assistenza domiciliare (SADH)	33	Centri Diurni (CDD)	54

Altri servizi per disabili

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane, dati aggiornati al 31/12/2020).

Altri servizi	n. beneficiari
Contributi ad personam(buoni fragilità a sostegno della domiciliarità)	0 (**)
Contributo di ricovero in case di riposo e case residenza	46
Laboratori protetti, Centro Socio Educativo (CSE) + servizio Formazione all'Autonomia (SFA)	35
Assistenza Educativa Scolastica (da scuola dell'infanzia a scuole secondarie di I° grado)	212

Nota (**) - Sostituito dalla misura B2 di Ambito (gestita da IPIS).

I servizi culturali

Negli ultimi anni Cinisello Balsamo ha avviato investimenti importanti che hanno originato sul territorio poli culturali di eccellenza.

Nel 2004 è stato inaugurato il **Museo della Fotografia Contemporanea** che detiene il più grande patrimonio nazionale di fotografia contemporanea, quasi due milioni di pezzi, e che continua a garantire un'attività di conservazione e ricerca, grazie anche alla pluriennale committenza da parte di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune.

La **Civica Scuola di Musica**, di recente insediatasi presso le antiche sale di **Villa Ghirlanda**, è diventata una delle più importanti realtà musicali della Regione Lombardia. Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni dati che illustrano alcune delle attività.

Nel 2009, dopo un'importante opera di ristrutturazione, **Villa Di Breme Forno** è diventata sede del Centro di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Una delle ultime realizzazioni è il **Centro Culturale Il Pertini**: aperto nel settembre 2012, ospita, oltre alla biblioteca, all'auditorium, alla sala conferenze, ai diversi laboratori didattici, anche una caffetteria e aree dedicate ai bambini.

Cinisello Balsamo organizza ogni anno apprezzati eventi culturali, che nel corso del 2020, a causa delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia, si sono svolti prevalentemente on line, ad eccezione del periodo estivo, durante il quale sono stati organizzati iniziative, concerti e spettacoli nello storico parco di Villa Ghirlanda e presso Villa Di Breme Forno.

La programmazione cinematografica presso l'Arena del parco di Villa Ghirlanda è stata annullata, mentre nei primi mesi dell'anno sono stati proposti alcuni spettacoli della Stagione Teatrale al Teatro Pax.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni utili ad illustrare le attività dei servizi culturali di Cinisello Balsamo e il loro utilizzo.

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport).

Pubblicazioni del Museo della fotografia del Comune di Cinisello Balsamo

2016	2017	2018	2019	2020
2	2	4	4	3

Mostre ed iniziative del Museo della fotografia

2016	2017	2018	2019	2020
30	86	41	49	42

Iscritti alla Scuola civica di musica

Età	Anno scolastico				
	2016 /2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Inferiore ai 10 anni	95	86	90	106	100
Da 11 a 20	210	181	130	160	130
Da 21 a 30	76	106	105	119	80
Oltre i 30	113	118	135	100	65
Totale iscritti	494	491	460	485	375

Il Pertini – la Piazza dei Saperi - Biblioteca

	2016	2017	2018	2019	2020 proiezione al 31/12/2020
Numero prestiti libri, cd, dvd, riviste	259.790	238.522	218.380	208362	Dato in elaborazione
Numero prestiti solo libri	161.603	157.722	148.450	142102	Dato in elaborazione
N° ingressi	517.477	533.132	552.641	560.256	104.970
N° documenti disponibili al Pertini e presso altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Nord Ovest	1.378.562	1.352.683	1.282.200	1.303.078	Dato in elaborazione

Iniziative culturali

	2017	2018	2019	2020
N. iniziative al Pertini	1114	992	880	247
N° partecipanti alle iniziative al Pertini	28.768	26.848	30.985	6.085

Centro di Documentazione Storica

	2016	2017	2018	2019	2020
N° partecipanti alle iniziative	5.305	4.893	3.983	3.815	522 in presenza (cui si aggiungono 23.291 visualizzazioni iniziative on line)

Cinema nel Parco

	2016	2017	2018	2019	2020
n. posti cinema	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200 (utilizzabili circa 800)
n. proiezioni	86	85	93	88	Non effettuato
n. partecipanti	6.356	6.547	5.997	4.655	Non effettuato

Stagione Teatrale

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
n. posti teatro	498	498	498	Non disponibili (locale in ristrutturazione)	474	Non ancora effettuata
n. rappresentazioni	10	12	10	Non programmate	6	Non ancora effettuata
n. partecipanti	4.615	4.880	4.414	Rassegna non programmata	1187	Non ancora effettuata

Villa Ghirlanda

	2016	2017	2018	2019	2020
N. uso sale	310	378	177	165	119
N. presenze a iniziative	25.986	27.507	12.324	18.098	4.837 (a cui si aggiungono 19.954 visualizzazioni a eventi realizzati in Villa Ghirlanda)

I Servizi Sportivi

L'offerta sportiva Cinisellese è molto diversificata: pallavolo, rugby, pallacanestro, nuoto, ginnastica in tutte le sue forme, danza, calcio, atletica, pattinaggio a rotelle, arti marziali, ecc.

Nel corso degli anni gli impianti sportivi sono aumentati nel numero e nella tipologia e sono stati interessati da lavori di manutenzione, che continueranno, attraverso una politica di programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in collaborazione con la Consulta dello Sport.

Importante è ricordare il contributo delle associazioni sportive che rappresentano un valido aiuto nella gestione, nel mantenimento degli impianti e nella realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione sportiva in collaborazione con il Comune.

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni numeri che quantificano gli impianti sportivi e il loro utilizzo da parte dei cittadini e delle società sportive.

Detti numeri nel corso del 2020 hanno subito una naturale flessione, se rapportati ai precedenti anni, in ragione della grave situazione pandemica in essere, che ha determinato – anche in riferimento ai vari DPCM susseguitisi – una riduzione dell'utenza accoglibile nei diversi plessi, finalizzata al mantenimento delle distanze anticontagio previste e, in taluni casi, quale conseguenza del progressivo peggioramento, alla totale chiusura delle attività e/o nell'impossibilità di attivare i consueti corsi (vedasi ad esempio i dati relativi al mondo della scuola).

Impianti sportivi

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 30/12/2020)

Piscine	3
Campi di calcio	3
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	3
Palazzetto dello sport	1
Palestre scolastiche	19 + 6 città metropolitana
Palestra privata convenzionata	1
Impianti sportivi privati	18
Impianti sportivi in gestione convenzionata	11
Altri Impianti	5

Altri numeri

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2020)

Associazioni sportive	Manifestazioni sportive	Consulta dello Sport	Discipline Sportive	n. atleti durante le manifestazioni	n. spettatori durante le manifestazioni
54	3 manifestazioni online	n. 1 Composta da n. 42 associazioni	40	0	Non Determinabile

Le Società Sportive

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2020)

Piscine	2
Campi di calcio	5
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	6
Palazzetto dello sport	6
Palestre scolastiche	32
Palestra privata convenzionata	3
Altri Impianti	5

Gli utenti

(Fonte: Settore Politiche culturali e dello sport, dati aggiornati al 31/12/2020)

Tipologia e numero di utenti		
PISCINE	Nuoto libero (presenze)	3.654
	Alunni	0
	Corsisti	365
	Agonistica	25
	Master	10
	Disabili	0
	Alunni Centri Estivi	0
CAMPI DI CALCIO	160	
CAMPO DI RUGBY	150	
CENTRI POLISPORTIVI	800	
PALAZZETTO DELLO SPORT	850	
PALESTRE SCOLASTICHE	Utenti di associazioni sportive	2.920
	Alunni scuola infanzia	0
	Alunni dei progetti di attività motoria nelle scuole primarie	115
PALESTRA PRIVATA CONVENZIONATA	100	
PALAZZETTO DELLO SPORT, PALESTRE SCOLASTICHE, PALESTRA PRIVATA IN CONVENZIONE	Attività motoria 3° età	700
ALTRI IMPIANTI	300	

Polizia locale e sicurezza

Il senso di sicurezza percepito dai cittadini è un importante indicatore di buona qualità della vita di una città. La Sicurezza Urbana è quindi un obiettivo di benessere a cui si deve tendere con un approccio preventivo e di educazione civica, pianificando lo sviluppo e la riqualificazione del territorio per recuperarlo alla fruizione collettiva. E' essenziale il ruolo svolto dalla Polizia Locale nelle attività di presidio del territorio e nell'attuazione di azioni di controllo e di contrasto dell'illegalità. Le azioni sinergiche poste in essere nella Città e finalizzate alla sicurezza, riguardano diversi aspetti: ambientale, sociale, stradale, ecc.

Prima di esporre i dati relativi all'attività di sicurezza urbana della Polizia Locale è necessario ricordare che il 2020 è stato un anno particolare, caratterizzato dalla pandemia ancora oggi in corso, durante il quale tale attività non ha potuto seguire un percorso costante e lineare, perché è stata fortemente influenzata dalle norme contingibili e urgenti che, via, via, sono state emanate per contrastare e contenere la diffusione del contagio, che hanno gravato, e gravano tuttora, sull'operato del corpo di Polizia Locale.

La seguente breve relazione è finalizzata a dare un'idea di quanto la situazione legata all'emergenza sanitaria ha condizionato le attività di Polizia Locale. L'analisi, estremamente sintetica, delinea due piani: quello temporale e quello operativo.

In merito agli aspetti evolutivi della Pandemia a livello temporale, le varie fasi, hanno richiesto differenti modalità di intervento da parte delle forze dell'ordine e della Polizia Locale:

- La prima fase, periodo che potremmo individuare tra i primi giorni di marzo fino a maggio, è stata caratterizzata dalla chiusura di tutte le attività non essenziali, dal divieto di circolazione e da misure restrittive estreme. Ciò ha comportato il pieno impiego del personale disponibile a livello operativo per i controlli dedicati al rispetto di tali misure.
- La seconda fase, durante il periodo estivo, caratterizzata dalla ripresa delle attività, inizialmente limitate, e poi sempre più allargate, ha visto una sovrapposizione tra le attività di controllo del rispetto delle regole anti-contagio e le normali attività in capo alla Polizia Locale.
- La terza fase, tuttora in atto, vede controlli anti-contagio più serrati rispetto alla seconda fase e, per molti versi, più simili alla prima fase, affiancati a controlli sulle attività che in alcuni casi sono a pieno regime.

Per fare solo un esempio di quanto appena espresso, l'istituzione del nuovo mercato rionale in città, ha comportato, oltre alla normale gestione dei controlli sulle norme commerciali, l'impegno a far rispettare le regole volte a contrastare i rischi di contagio.

La Polizia Locale ha dovuto completamente riorganizzare il servizio per poter affrontare l'emergenza sanitaria e contemporaneamente garantire le proprie funzioni di controllo della sicurezza urbana e dei cittadini.

Dalla terza decade di marzo il Comando di Polizia Locale ha attivato una procedura equiparabile ad un permanente stato di allerta operativa. La strutturazione del servizio prevede, in emergenza, una divisione del Corpo in due sezioni in grado di operare in autonomia, ognuna dotata di un team di comando, una sezione logistica ed un'area operativa. Il tutto ha richiesto la preparazione e l'adattamento dei turni di lavoro e di riposo considerando che il servizio è operativo 365 giorni all'anno per 17 ore giornaliere e deve comunque garantire una reperibilità per le allerte di protezione civile h 24.

A titolo esemplificativo, ancora oggi gran parte del personale viene dedicato a controlli sulla mobilità personale, sul rispetto delle misure del contenimento del contagio (divieto di assembramento, obbligo dell'utilizzo delle mascherine etc. etc.), oltre ai controlli sul rispetto delle norme anti-contagio relative alle attività produttive, commerciali e pubblici esercizi.

In ultimo, ma non per importanza, tra i compiti che hanno impegnato e che ancora coinvolgono prioritariamente la Polizia Locale c'è il controllo delle persone in isolamento domiciliare, operazione eseguita sia in sito sia a distanza, soprattutto nei momenti più critici della prima fase, quest'attività ha rivestito un'importante funzione di supporto, anche morale, alle persone in isolamento.

Si riportano solo alcuni numeri che aiutano a comprendere la dimensione dell'operato di Polizia Locale. Dall'inizio dell'emergenza sono stati:

- eseguiti circa 7.000 controlli riferiti alle persone in isolamento
- elevate 297 sanzioni per violazioni alle norme sul contenimento del contagio.

Seguono alcuni dati numerici relativi alle attività gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale in materia di sicurezza urbana nel triennio 2018-2020:

- 2018 – n. 14.596 interventi;
- 2019 – n. 14.793 interventi, di cui circa 70% finalizzati alla sicurezza stradale ed il rimanente 30% alla sicurezza urbana;
- 2020 – n. 12.680 interventi, di cui circa 70% finalizzati alla sicurezza stradale ed il restante 30% alla sicurezza urbana.

Nelle tabelle seguenti è riportato il trend 2018-2020 degli interventi annuali effettuati nei diversi ambiti di controllo ed il numero delle sanzioni elevate.

Controlli ed interventi per tipologia
(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2020)

n. interventi annuali				n. interventi annuali			
Tipologia intervento	2018	2019	2020	Tipologia intervento	2018	2019	2020
POLIZIA AMBIENTALE	130	277	150	CONTROLLI EDILIZIA	62	65	48
POLIZIA AMMINISTRATIVA	144	141	561	POLIZIA GIUDIZIARIA	152	148	240
POLIZIA COMMERCIALE	188	200	562	POLIZIA INVESTIGATIVA	44	117	3.303
MERCATI STRAORDINARI	10	55	3	CONTROLLO PARCHI	44	43	193
CONTROLLO NOMADI	102	131	142	PREVENZIONE VIOLENZA DONNE	17	11	23
				CONTROLLI COVID			7.000
				Totale interventi effettuati	893	1.188	12.225

Sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati
(Fonte: Polizia Locale, dati aggiornati al 31/12/2020)

Area e/o tipologia di violazione	n. sanzioni annuali		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	83	272	369
COMMERCIALE	79	70	168
ECOLOGIA	337	263	30
VIOLAZIONI COVID			297
Totale sanzioni elevate	499	605	864

La pandemia da Covid 19 e l'emergenza sanitaria

La pandemia da Covid 19 è stato un fattore che, nel corso del 2020, ha fortemente influenzato la vita sociale ed economica dei cittadini e di conseguenza tutte le attività dell'Ente.

Ogni ambito organizzativo dell'amministrazione, per le proprie specifiche competenze, è stato impegnato con interventi finalizzati da un lato a garantire i servizi essenziali alla cittadinanza, dall'altro nella progettazione e realizzazione di interventi in grado di supportare la popolazione, soprattutto le fasce più fragili.

Da subito l'Amministrazione comunale ha istituito il Comitato Operativo Comunale per coordinare gli interventi a sostegno della cittadinanza con la partecipazione della Protezione Civile, della Croce Rossa e delle Forze dell'Ordine.

La polizia Locale è stata fortemente impegnata nelle diverse attività di controllo sul territorio con il coordinamento di Prefettura e Questura. In particolare sono stati di competenza della Polizia Locale i controlli alle persone in isolamento domiciliare, quelli presso gli esercizi commerciali e i mercati, nonché il controllo del rispetto di tutte le norme anti-Covid sugli spostamenti e sul divieto di assembramento.

E' stata ideata e realizzata la banca del Dono, un Fondo di Mutuo Soccorso per raccogliere donazioni di singoli cittadini, aziende ed organizzazioni in risposta alle immediate necessità legate all'emergenza e per la ripresa e lo sviluppo cittadino.

Si è dato vita al tavolo delle esperienze a cui hanno partecipato differenti professionalità, rappresentative dei vari ambiti sociali, economici, educativi e giuridici. Obiettivo del tavolo: condividere osservazioni, bisogni e possibili interventi nel nome della rinascita e del rilancio di Cinisello Balsamo.

Grazie alla disponibilità di moltissime associazioni del Terzo Settore sono stati progettate, organizzate e realizzate numerose iniziative e azioni di aiuto per le famiglie e per i soggetti più fragili (distribuzione pacchi alimentari, cambi biancheria, trasporti presso strutture ospedaliere, supporto psicologico, spesa e farmaci a domicilio, distribuzione mascherine, commercianti amici etc..)

L'amministrazione comunale ha introdotto misure a sostegno delle famiglie (buoni spesa e altri interventi in ambito sociale ed educativo), delle attività commerciali/artigianali e delle attività produttive (sgravio della Tari, risorse tramite bando per il rilancio delle attività di vicinato, sigla protocollo con Fondazione Welfare Ambrosiano per microcredito).

Le misure di sostegno sono state gestite sia attraverso finanziamenti ministeriali sia con le risorse dell'Ente (n. 2 bandi di erogazione buoni spesa, uno a marzo-aprile e uno a dicembre-gennaio);

Tutti i servizi di assistenza sociale sono stati riorganizzati per fare fronte alle limitazioni derivate dall'emergenza, in particolare l'offerta ricreativa estiva dal nido ai 14 anni è stata interamente riprogrammata grazie anche ad accordi con soggetti del Terzo settore e le parrocchie, il servizio di ristorazione scolastica è stato ridefinito nelle sue modalità in ottemperanza a tutte le norme igienico sanitarie previste; le direzioni degli Istituti Scolastici Comprensivi sono state supportate ed affiancate soprattutto per la gestione delle attività on line di orientamento e formazione.

Non sono mancate iniziative di carattere educativo, culturale e di intrattenimento realizzate in modalità online che hanno richiesto un impegno sia di carattere organizzativo sia per l'impiego di nuove tecnologie (piattaforme digitali).

Anche sul versante sport è stata attivata una modalità di "didattica a distanza" che ha coinvolto, su base volontaria, gli alunni di alcune classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, i genitori di quest'ultimi per incontri serali online e i docenti referenti per l'attività di raccordo. Trattasi del Progetto IO tifo positivo - Versione 2.0. E' stata organizzata la riapertura in sicurezza delle palestre scolastiche e dei vari plessi sportivi, attraverso la ridefinizione di appositi protocolli in collaborazione con le associazioni sportive.

Tra le nuove tecnologie introdotte, il pago PA per la Banca del Dono e l'App per le prenotazioni dei servizi anagrafici e tributari; grazie alle risorse informatiche attivate ad hoc sono stati monitorati i decessi avvenuti sul territorio cittadino e gli over 65 soli e facilitata la distribuzione della spesa e delle mascherine alla popolazione.

La protezione e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti è stata garantita attraverso la dotazione di DPI e presidi medico chirurgici, la sanificazione e l'adeguamento degli spazi comunali (ad es. installazione di pannelli agli sportelli del polifunzionale) per limitare la possibilità di contagio all'interno delle strutture comunali. Sono inoltre stati stabiliti i protocolli d'accesso ai servizi.

Da marzo 2020 tutto il personale ha lavorato e lavora in smart working nel rispetto delle percentuali previste dai DPCM.

L'organizzazione e la realizzazione del lavoro in modalità smart ha comportato un impegno organizzativo ed operativo notevole sia per l'attivazione delle connessioni e delle postazioni virtuali, sia per la definizione delle turnazioni delle presenze in sede.

1.1.5 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale, individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Tali indici consentono di identificare immediatamente situazioni di criticità della gestione e, proponendo un confronto tra i dati contabili e quelli extra-contabili, aiutano nella lettura del bilancio.

I parametri di deficit strutturale

Sono stati introdotti dall'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, che, al comma 5 e seguenti, prevede che al Conto del bilancio siano annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che evidenziano eventuali stati di difficoltà dell'Ente.

I nuovi parametri, approvati con D.M. 18 febbraio 2013, hanno trovato applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2012, e sono finalizzati a verificare che l'ente non si trovi in una condizione strutturale di deficit.

Il riscontro dei suddetti parametri, così come esposto nel **Rendiconto 2019**, approvato il 25/06/2020 con atto consiliare n. 17, ha dato il seguente esito:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' PARAMETRO DM 28.12.2018	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	31,73 %	NO
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	43,32 %	NO
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	0,22 %	NO
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	2,09 %	SI
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	69,55 %	NO

Per l'analisi dei parametri si rinvia alla sopra citata Relazione Tecnica e al Rendiconto 2019 consultabile nella pagina di "Amministrazione trasparente", sezione "Bilanci" del Sito istituzionale del comune, al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article31736>

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Tali indicatori, individuati dalla norma ed uguali per tutti gli Enti Locali, misurano processi e risultati della gestione permettendo un approfondimento della valutazione che va oltre quello meramente contabile.

Il Piano degli indicatori per l'esercizio 2019, a preventivo e a consuntivo, è consultabile sul Sito del Comune, Sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28852>

I risultati della gestione 2019

A conclusione dell'analisi sui flussi finanziari ed economici dell'Ente, si riportano le tabelle, già esposte nella Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2019, per illustrare i risultati della:

- gestione finanziaria 2019
- gestione economica 2019
- stato patrimoniale 2019

L'esercizio 2019 si è chiuso con il risultato finanziario d'amministrazione riportato nella tabella seguente, tale risultato d'amministrazione è stato ampiamente analizzato nella sua composizione in sede di Rendiconto 2019, a cui si rimanda per l'approfondimento.

La Relazione Tecnica al Conto del Bilancio è regolarmente pubblicata sul Sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione trasparente"- Bilanci al link: https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/relazione_tecnica_2019.pdf?54143/b08e57c53722dd015cca6e2eae8384cb29e959dd

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2019).

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2019	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			36.439.416,33
Riscossioni	11.659.844,53	62.804.652,82	74.464.497,35
Pagamenti	8.957.203,71	62.212.707,30	71.169.911,01
Saldo di cassa al 31 dicembre			39.734.002,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			39.734.002,67
Residui attivi	17.377.178,12	14.003.577,92	31.380.756,04
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.878.564,63	10.147.518,82	12.026.083,45
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			2.560.197,62
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			12.939.288,89
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			43.589.188,75

Nell'ambito del risultato di amministrazione di cui alla precedente tabella, si riporta di seguito il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti che per il 2019 sono pari a **€ 18.302.713,79**.

Accantonamenti	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio 2019	Risorse accantonate e stanziare nella spesa 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso					
Totale Fondo contenzioso	2.921.010,57	-1.355.894,60	0,00	901.719,32	2.466.835,29
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.461.467,15	0,00	2.635.335,14	-267.431,79	15.829.370,50
Altri accantonamenti					
Totale Altri accantonamenti	2.169,00	0,00	4.339,00	0,00	6.508,00
Totale Risorse Accantonate	16.384.646,72	-1.355.894,60	2.639.674,14	634.287,53	18.302.713,79

Risultato economico della gestione

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2019).

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	61.655.016,24	61.680.594,21	-0,04
B) Componenti negativi della gestione	64.335.118,67	63.817.959,80	0,81
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-2.680.102,43	-2.137.365,59	25,39
C) Proventi ed oneri finanziari	526.104,94	228.890,92	129,85
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	635.217,95	-163.549,58	-488,39
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-1.518.779,54	-2.072.024,25	-26,70
Imposte	997.171,14	1.067.978,01	-6,63
Risultato economico d'esercizio	-2.515.950,68	-3.140.002,26	-19,87

Stato patrimoniale

(Fonte: Relazione Tecnica del Conto del Bilancio 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	305.088.672,84	307.733.406,50
Totale del Passivo	27.272.093,23	26.625.712,72
Totale Patrimonio netto	277.816.579,61	281.107.693,78

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I **servizi istituzionali** rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi.

I **servizi a domanda individuale** e i **servizi a carattere produttivo** si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente.

I **servizi a domanda individuale** hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

I **servizi a carattere produttivo** nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie.

Sono servizi istituzionali l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Nonostante ciò l'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

Nel Piano della Performance, pubblicata ogni anno sul Sito del Comune è possibile consultare gli obiettivi annuali dell'amministrazione sui servizi resi al cittadino (Piano della Performance <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2108>) e verificarne l'attuazione (Relazione sulla performance: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2109>)

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa che non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura per questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

Nelle due seguenti tabelle si riporta una panoramica dei servizi a domanda individuale attivi nel Comune di Cinisello Balsamo con l'indicazione della percentuale di copertura di ogni servizio.

Segue la tabella riepilogativa derivante dalla relazione al Conto Annuale del Personale 2019, con le indicazioni delle modalità di gestione dei servizi espresse in percentuali.

DETTAGLIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CONSUNTIVO 2019 (Fonte: Relazione Tecnica al Conto del Bilancio 2019)

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2019	Entrate 2019	Spese 2019	Risultato 2019	Copertura in %
Asili nido	1.129.224,30	3.467.600,96	-2.338.376,66	32,57%
Colonie e soggiorni stagionali	100.642,43	302.923,42	-202.280,99	33,22%
Corsi extrascolastici	298.448,00	501.426,63	-202.978,63	59,52%
Impianti sportivi	164.565,48	809.312,03	-644.746,55	20,33%
Mense scolastiche	2.495.750,65	3.622.614,27	-1.126.863,62	68,89%
Altri servizi a domanda individuale	82.468,40	821.389,64	-738.921,24	10,04%
Totale Servizi	4.271.099,26	9.525.266,96	-5.254.167,69	54,82

TREND DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TRIENNIO 2017-2019 CONSUNTIVO 2019 - (Fonte: Relazione Tecnica al Conto del Bilancio 2019)

Servizi a domanda individuale	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018	Entrate 2019	Spese 2019
Asili nido	917.051,59	3.487.241,50	843.009,28	3.523.283,31	1.129.224,30	3.467.600,96
Colonie e soggiorni stagionali	77.677,40	236.418,04	76.226,33	267.165,70	100.642,43	302.923,42
Corsi extrascolastici	321.773,00	531.544,79	314.132,00	559.341,177	298.448,00	501.426,63
Impianti sportivi	172.545,56	831.160,40	169.629,206	888.017,06	164.565,48	809.312,03
Mense scolastiche	2.404.660,86	3.544.678,10	2.407.655,62	3.552.533,23	2.495.750,65	3.622.614,27
Altri servizi a domanda individuale	75.390,22	625.542,57	76.823,22	999.888,66	82.468,40	821.389,64
Totale Servizi	3.969.098,63	9.256.585,40	3.887.475,65	9.790.229,13	4.271.099,26	9.525.266,96

Modalità di gestione dei servizi dell'Ente espresse in %
(Fonte: Conto Annuale 2019)

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI ESPRESSE IN %

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NI A TERZI	Aziende speciali	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z., PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
006 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA, CONTABILE E CONTROLLO																	
001	ORGANI ISTITUZIONALI	100															100
002	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	100															100
003	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	90	10														100
005	RISORSE UMANE	97	2													1	100
006	SERVIZI LEGALI	38	62														100
007	SERVIZI DI SUPPORTO	99	1														100
008	MESSI COMUNALI	100															100
009	SERVIZI INFORMATIVI	100															100
010	SERVIZI STATISTICI	95													5		100
007 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO																	
001	TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO																
002	TRASPORTO PUBBLICO SU STRADA												100				100

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NI A TERZI	Aziende speciali	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIO NI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z., PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
003	TRASPORTO PUBBLICO PER VIE D'ACQUA																
008 CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA NORMATIVA VIGENTE																	
001	VERIFICHE CATASTALI E TRIBUTARIE	100															100
009 PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHÉ PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE																	
001	URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO	100															100
002	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE;PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	90	10														100
003	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	63	22	15													100
004	UFFICIO TECNICO-SUE	80	20														100
010 ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI																	
001	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	90							10								100
002	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI																
011 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO A SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI; PROMOZIONE E GESTIONE DELLA TUTELA AMBIENTALE																	
001	PROTEZIONE DELLE BIODIVERSITA' E DEI BENI PAESAGGISTICI	40	30							30							100
002	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	20					80										100
003	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	20					80										100
004	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	60	40														100
012 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI																	

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	Aziende speciali	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE	SOCIETÀ PARTECIPATE	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZI, PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
001	INTERVENTI PER L'INFANZIA, I MINORI E GLI ASILI NIDO	70	10		5		15										100
002	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	80	10								10						100
003	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	60	20		20												100
004	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	60	20		20												100
006	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	94	5													1	100
013 EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI																	
001	SCUOLA DELL'INFANZIA	70	30														100
002	ISTRUZIONE PRIMARIA	70	20								10						100
003	ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	70	20								10						100
004	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	100															100
005	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	70	30														100
006	DIRITTO ALLO STUDIO	95														5	100
014 POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE																	
001	POLIZIA LOCALE	100															100
015 TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE, COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHÉ IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE																	
001	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	100															100
016 GIUSTIZIA																	
001	UFFICI GIUDIZIARI, CASE CIRCONDARIALI E ALTRI SERVIZI	100															100
017 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI																	
001	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO	47	5												42	6	100

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	Aziende speciali	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPATE	SOCIETÀ PARTECIPATE	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORAZ., PATROCINI	Co.Co.Co. e Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
002	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	51	4		21											24	100
018 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO																	
002	SPORT E TEMPO LIBERO	50		50													100
003	GIOVANI	60	20													20	100
019 TURISMO																	
001	SERVIZI TURISTICI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	90														10	100
020 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ																	
001	AFFISSIONI E PUBBLICITA', FIERE, MERCATI, MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI E SUAP.	89	10													1	100
002	FARMACIE COMUNALI						100										100
021 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE																	
001	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	99														1	100
002	FORMAZIONE PROFESSIONALE	99														1	100
003	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	99														1	100
NOTE E CHIARIMENTI ALLA RILEVAZIONE																	
Area Intervento 006 - cod. 005 - Altro si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavoro Area Intervento 012 - cod. 006 - Altro si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavo																	

I fabbisogni standard

La legge sul federalismo fiscale (n. 42/2009) ha individuato il fabbisogno standard come il parametro che *“valorizzando l’efficienza e l’efficacia, costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica”* degli enti locali.

Il fabbisogno standard risulta costituire il livello ottimale di un servizio valutato a *costi standard*.

Il D.Lgs. n. 216/2010, in attuazione della Legge 42/2009, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica da sostituire con quello di fabbisogno standard che costituisce il nuovo parametro a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti Territoriali. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti dei Comuni si baserà sempre più sull’individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni relative all’espletamento delle funzioni fondamentali e per garantire i diritti civili e sociali dei cittadini.

Il portale OpenCivitas ” (www.opencivitas.it) dà accesso alle informazioni degli enti locali consentendo la conoscenza dei dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard, il confronto con le prestazioni di enti analoghi e la valutazione delle scelte gestionali. I dati pubblicati da OpenCivitas sono aggiornati solo fino all’anno 2016.

Si specifica che:

- **Spesa storica:** è l’ammontare effettivamente speso dal Comune in un anno per l’offerta di servizi ai cittadini;
- **Fabbisogno Standard:** misura il fabbisogno finanziario di un Ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente ed ai servizi offerti;
- **Differenza:** è la differenza tra la spesa storica ed il fabbisogno standard, espressa in valore assoluto e in percentuale;
- **Livello della spesa:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno
- **Livello dei servizi erogati:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla Commissione Tecnica Fabbisogni Standard e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio. La spesa storica coincide con quanto riportato nel Certificato Consuntivo 2016 alla data del 14 Marzo 2018.

Per il Comune di Cinisello sono riportati i seguenti valori:

Confronto spesa storica-spesa standard anno 2016 – Tutte le funzioni
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - MI	
Popolazione al 31/12/2016	75.659
Spesa storica	49.580.166
Spesa standard	42.716.977
Differenza	6.863.189
Differenza in %	16,07%
Livello della spesa (scala da 0 a 10)	8
Livello dei servizi (scala da 0 a 10)	7

Confronto spesa storica-spesa standard anno 2016 – Tutte le funzioni
Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>





TOTALE FUNZIONI

Spesa storica
€ 49.580.166
Spesa standard
€ 42.716.977
Differenza in €
€ +6.863.189
Differenza %
+16,07 %



AMMINISTRAZIONE

Spesa storica
€ 8.390.966
Spesa standard
€ 9.726.018
Differenza in €
€ -1.335.052
Differenza %
-13,73 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 5.110.343
Spesa standard
€ 3.780.463
Differenza in €
€ +1.329.880
Differenza %
+35,18 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 5.870.061
Spesa standard
€ 5.586.423
Differenza in €
€ +283.639
Differenza %
+5,08 %



VIABILITÀ E TERRITORIO

Spesa storica
€ 5.303.599
Spesa standard
€ 4.184.671
Differenza in €
€ +1.118.928
Differenza %
+26,74 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 9.659.650
Spesa standard
€ 8.762.075
Differenza in €
€ +897.575
Differenza %
+10,24 %



SOCIALE E NIDO

Spesa storica
€ 15.245.546
Spesa standard
€ 10.815.816
Differenza in €
€ +4.429.730
Differenza %
+40,96 %

Confronto spesa storica-spesa standard - Anno 2016 – Indicatori

Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

Indicatori - Totale funzioni

€655,31

Spesa storica (euro) per abitante

564,60

Spesa standard (euro) per abitante

16,1%

Spesa storica vs Spesa standard

★12,3%

Livello servizi vs Livello standard

6,63

Numero dipendenti / 1000 abitanti

278,18

Costo del lavoro (euro) per abitante

41.969

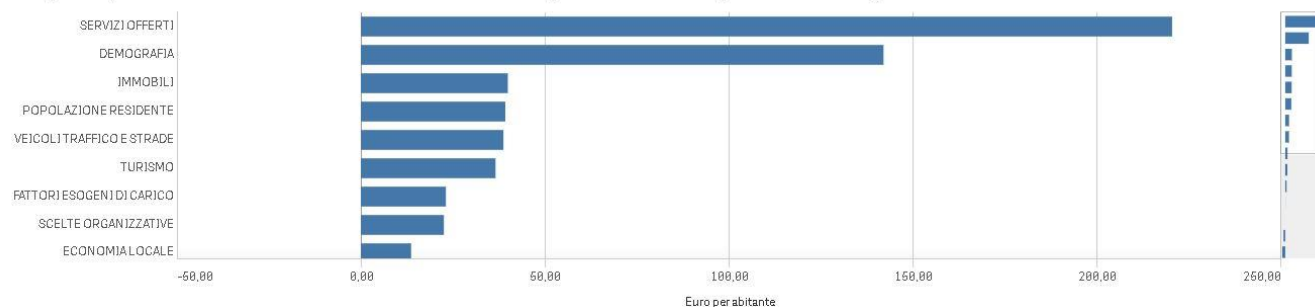
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - anno 2016 – Totale funzioni

Fonte Open Civitas - <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni>

Variabili determinanti della spesa standard - Totale funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



1.2.2 RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Gli organismi gestionali

Per gestire i servizi pubblici l'Amministrazione Comunale utilizza Enti strumentali che perseguono le finalità indicate dall'Amministrazione stessa. Nei confronti di questi soggetti il Comune esercita funzioni di indirizzo e di controllo.

Per completare l'analisi relativa ai flussi finanziari ed economici dell'Ente segue l'illustrazione delle partecipazioni del Comune con i propri Enti strumentali.

Nella tabella seguente sono elencati i suddetti enti, esplicitate le finalità istituzionali che perseguono ed indicate le quote di partecipazione comunale. (Fonte: Settore Affari generali e audit - Ufficio Aziende Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2020).

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
Cap Holding S.p.A.	13187590156	Via del Mulino 2 Assago	si	3,46%	La gestione del servizio idrico integrato.	SOCIETÀ PARTECIPATA
Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A. (AMF)	7945280969	Via Verga 113 Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione delle farmacie comunali.	SOCIETÀ CONTROLLATA
Nord Milano Ambiente S.p.A. (NMA)	3145720961	Via Modigliani 3/5 – Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.	SOCIETÀ CONTROLLATA
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) in liquidazione	85004490158	Largo La Marmora, 17 – Sesto San Giovanni	no	19,14%	La gestione del servizio di trasporto pubblico, in via diretta o attraverso terzi nel rispetto della disciplina legislativa, nazionale e regionale dei servizi pubblici di trasporto locali e della normativa prevista dalla legge.	SOCIETÀ PARTECIPATA
Consorzio Intercomunale Milanese Per L'edilizia Popolare (CIMEP) – In Liquidazione-	80101970152	Via Pirelli 30 - Milano	no	3,21%	L'applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni; la formazione del piano di zona consortile per la costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CSBNO (Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest) Nel 2016 assume la denominazione: Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo	11964270158	Via Vittorio Veneto 18- Novate Milanese	no	10,17%	L'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la promozione e il coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, la fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

ORGANISMO PARTECIPATO	CODICE FISCALE	SEDE	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro. (AFOL METROPOLITANA)	8928300964	Via Soderini 24 Milano	no	2,35% (quota di partecipazione assembleare)	Servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Insieme Per Il Sociale (IPIS)	8030790961	Viale Azalee 14 Cusano Milanino	no	52,83%	L'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari e alla gestione associata dei servizi alla persona nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni soci.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Parco Nord Milano	80101350157	Via Clerici 150 Sesto San Giovanni	no	7,4%	La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante Progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.	ENTE PUBBLICO CONSORTILE REGIONALE OBBLIGATORIO
Consorzio Parco Grugnotorto Villorresi	91099880154	Via Grandi 15 Paderno Dugnano	no	12,50%	La gestione del Parco locale di interesse sovracomunale	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea (MuFoCo)	94598790152	Via Frova 10 Cinisello Balsamo	no	50%	La Promozione e la diffusione, dell'arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. Il reperimento, l'acquisizione e la conservazione di materiali fotografici.	FONDAZIONE

In data 02 dicembre 2020 è stato stipulato l'atto notarile con cui il Comune di Cinisello Balsamo ha acquistato dal Comune di Cologno Monzese n.20.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna del capitale sociale della Società Core – Consorzio Recupero Energetici Spa con sede legale a Sesto San Giovanni, Via Manin n. 181 (P.i. 02733400960).

La Società si occupa principalmente di gestione rifiuti nelle varie fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, per termodistruzione e/o altri metodi.

Per informazioni più approfondite sui bilanci e sulle composizioni societarie, si rinvia ai documenti pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale del Comune, Enti controllati, al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

La razionalizzazione degli Enti Partecipati

Il Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.ii., stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento all'anno precedente.

Pertanto, ai fini dell'elaborazione del piano di razionalizzazione del comune di Cinisello Balsamo delle società partecipate di seguito si riassume la normativa di riferimento.

L'articolo 4 comma 1 del TUSP prevede che le "Amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né acquisire o mantenere partecipazioni anche di minoranza, in tali società.

Oltre a quanto specificato al precedente comma 1, il legislatore nel successivo comma 2 del medesimo articolo, indica una serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

In particolare, il comune può mantenere partecipazioni esclusivamente in società per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Ai fini di una corretta individuazione del concetto di "interesse generale" la Corte Costituzionale con sentenza n. 325 del 17.11.2010, ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo".

Infatti, come precisato dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento, ad un servizio che:

- a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato";
- b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri, i servizi pubblici di gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale e la gestione delle farmacie.

Le farmacie integrano, infatti, un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale e che si concretizza nell'esercizio di un servizio pubblico vero e proprio assegnato al servizio farmaceutico dal legislatore.

La distribuzione dei farmaci è una finalità espressa dal SSN (art. 2, comma 1, n. 7 Legge n. 833 del 1978) e costituisce senz'altro parametro per i livelli essenziali di assistenza.

Il legislatore definisce legittima (art. 4, comma 2, lettera a) anche la partecipazione ad altri tipi di società che però non risultano di interesse, ai fini della presente relazione, e quindi non saranno prese in considerazione in sede di analisi.

Si tratta delle società aventi per oggetto sociale esclusivo:

1. la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (art. 4, comma 2, lettera b);
2. la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale, attraverso un contratto di partenariato (art. 4, comma 2, lettera c);

3. autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d)
4. servizi di committenza apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, comma 2, lettera e);
5. la valorizzazione del patrimonio di amministrazioni pubbliche sulla base di un accordo di programma (art. 4, comma 3).

L'art. 20 TUSP prevede che ai fini della razionalizzazione del sistema societario, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Si evidenzia che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate così come previsto all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP – mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
2. partecipazioni in società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lettera b);
3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c);
4. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lettera d);
5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lettera e).

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo

Il comma 611 della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) ha disposto per gli Enti Locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

I criteri generali indicati nel comma su richiamato si ispirano a:

- eliminare le società e le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento delle partecipate, anche mediante razionalizzazione degli organi amministrativi/ di controllo e delle strutture aziendali.

Nel corso del 2020 il Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ss.mm.ii, ha approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni relativamente alle partecipazioni detenute al 31-12-2019 con Delibera di CC. N. 49/2020.

In esito alla ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2019 l'Amministrazione ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione nelle seguenti Società: AMF – Azienda Multiservizi Farmacie Spa; Nord Milano Ambiente; Gruppo Cap Holding Spa oltre che nelle partecipazioni indirette detenute per tramite di Cap Holding ossia Amiacque srl e Pavia Acque srl.

Di seguito si riportano le motivazioni per le quali l'Amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione nella società AMF e di non avviare procedure di liquidazione, cessione o fusione della società:

⇒ **Azienda Multiservizi Farmacie SPA** – il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale con una quota del 100%

L'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A , oltre alla distribuzione del farmaco, pone in essere anche attività a sostegno di categorie disagiate. Come si evince dai bilanci della società, alcune sedi delle farmacie sono allocate in zone periferiche della città dove sono presenti situazioni sociali di particolare rilievo per la comunità.

Le farmacie integrano un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale per l'esercizio del compito di servizio pubblico loro assegnato dal legislatore.

La distribuzione dei farmaci è una finalità espressa dal SSN (art. 2, comma 1, n. 7 Legge n. 833 del 1978) e costituisce senz'altro parametro per i livelli essenziali di assistenza.

Pertanto, l'esercizio di assistenza farmaceutica rappresenta un cardine della “materia” diritto alla salute, garantito e assicurato, nel nostro ordinamento, dallo Stato e dalle Regioni, le quali lo esercitano a mezzo delle proprie strutture sanitarie locali e del servizio farmaceutico.

La collocazione del servizio farmaceutico all'interno del SSN permette che la complessa regolamentazione pubblicistica dell'attività economica di rivendita dei farmaci assicuri e controlli l'accesso dei cittadini a prodotti medicinali e, in tal senso, garantisce la tutela del fondamentale diritto alla salute.

I Comuni attraverso la gestione del servizio farmaceutico a mezzo di società assicurano l'erogazione di un servizio che integra un diritto fondamentale sancito dalla costituzione. Ne consegue pertanto la garanzia di un livello essenziale di assistenza tale da mantenere la partecipazione ovvero in vita la società che gestisce il servizio farmaceutico.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Ed inoltre:

Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b):

- Numero degli amministratori: n.1 (Amministratore unico. L'AU in carica fino a maggio 2019 essendo in quiescenza non percepiva compenso. Il nuovo AU, nominato a maggio 2019, ha percepito un compenso di 13.365,56. Il rimborso spese è stato pari a € 3.133,38 di cui € 2.029,61 per il vecchio AU e € 1.103,77 per l'attuale.
- Numero direttore Generale: n. 1;
- Numero di dipendenti: n.41;

La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

La società nel triennio precedente (2017-2019) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

FATTURATO

2017	13.264.018
2018	13.584.614
2019	13.505.491
MEDIA	13.451.374

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE
PRESTAZIONI

2017	12.947.781
2018	13.299.065
2019	13.098.715

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

2017	316.237
2018	285.549
2019	406.776

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO

2015	204.647
2016	429.849
2017	501.472
2018	541.521
2019	559.695

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

La società ha intrapreso un percorso di contenimento dei costi di funzionamento in particolare in

riferimento al contenimento del costo del lavoro come indicato dalla Delibera di Giunta del comune di Cinisello Balsamo n. 77 del 13-04-2017.

Azienda Multiservizi Farmacie Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo.

⇒ **Nord Milano Ambiente SPA** – il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale con una quota del 100%

La società Nord Milano Ambiente S.p.A. gestisce i servizi di igiene urbana intesi come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in tutto il territorio del Comune. La società ha tra i suoi obiettivi quello di avviare al riciclo la maggiore quantità di rifiuti possibile diminuendo conseguentemente la parte di rifiuti da incenerire, nonché la pulizia del suolo pubblico sulla base delle definizioni e delle disposizioni normative vigenti.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Ed inoltre:

il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti

(art.20, comma 2, lettera b):

Numero degli amministratori: n.1 (compenso 22.000 euro annui lordi);

Numero di dipendenti al 31-12-2019: n.81;

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

La società nel triennio precedente (2017-2019) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

FATTURATO

2017	9.237.336
2018	9.483.062
2019	9.535.009
MEDIA	9.418.469

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

2017	9.200.420
2018	9.026.793
2019	9.535.009

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

2017	36.916
2018	456.269
2019	89.521

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra

le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO

2014	97.177
2015	242.030
2016	226.030
2017	431.457
2019	128.710

La società ha intrapreso un percorso di contenimento dei costi di funzionamento in particolare in riferimento al contenimento del costo del lavoro come indicato dalla Delibera di Giunta del comune di Cinisello Balsamo n. 37 del 23-02-2017.

Nord Milano Ambiente Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo.

⇒ **Gruppo Cap Holding Spa** – il Comune di Cinisello Balsamo partecipa al capitale con una quota del 3,4567%

Il Gruppo Cap si occupa della produzione di un servizio di interesse generale – servizio idrico integrato – inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua.

Si fa qui presente che la Società ha emesso strumenti finanziari (obbligazioni) quotati in mercati regolamentati.

A tal proposito si riporta testualmente quanto contenuto a pagina 10 del bilancio d'esercizio al 31-12-2017 approvato dall'assemblea dei soci di Cap in data 18-05-2018.

"A tal riguardo, si rammenta che – giusta delibera del Comitato d'Indirizzo Strategico del 10-06-2016 – la Società aveva già intrapreso nel 2016 azioni per dotarsi, anche in ottica di diversificazione, di strumenti finanziari in mercati regolamentati per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a sostenere l'ingente mole d'investimenti prevista dal piano industriale del Gruppo CAP, mantenendo la natura totalmente pubblica della società.

Il Comitato d'Indirizzo Strategico, nella seduta del 07-10-2016 deliberò conseguentemente di dare mandato al CDA di comunicare alla Corte dei Conti l'adozione da parte della società degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, di cui all'art. 26, c. 5 del DLGS 175/2016.

La comunicazione suddetta fu inviata alla Corte dei Conti con nota del 21-11-2016.

Dando ulteriore seguito a quanto sopra, la deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci di Cap Holding SPA del 01-06-2017 ha autorizzato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da emettersi da parte della Società entro la data del 31-12-2017 per un importo massimo in linea capitale di euro 40.000.000,00 con possibilità di emettere la negoziazione sul mercato regolamentato di un paese dell'Unione Europea.

Il prestito (ISIN: xs1656754873) è stato emesso, sottoscritto ed ammesso a quotazione il 02-08-2017 al Main Securities Market dell'Irish Stock Exchange (ISE Dublin). Si fa osservare che l'operazione si è conclusa entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Dlgs. 175/2016 (cfr. comma n. 5, art. 26, del suddetto decreto).

A seguito di tale emissione Cap Holding Spa è dal 02-08-2017 qualificabile quale ente d'interesse pubblico ai sensi del Dlgs. Del 27-01-2010 n. 39."

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Ed inoltre:

il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b):

Numero degli amministratori: n.5 (compenso 111.746,79 euro annui);

Numero di dipendenti al 31-12-2019: n. 391;

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

FATTURATO

2017	258.100.531
2018	258.209.845
2019	265.106.638
MEDIA	260.472.338

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

2017	236.538.971
2018	238.471.910
2019	249.665.923

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

2017	21.561.560
2018	19.737.935
2019	18.598.389

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO

2015	14.025.530
2016	19.190.667
2017	22.454.273
2018	27.242.184
2019	13.176.416

⇒ **Amiacque SRL**– il Comune di Cinisello Balsamo ha una partecipazione indiretta in Amiacque SRL per tramite di Cap Holding Spa con una quota del 3,4567%.

La Società Amiacque si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Ed inoltre:

il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti
(art.20, comma 2, lettera b):

Numero degli amministratori: n.5 (compenso 95.000 euro annui);

Numero di dipendenti al 31-12-2019: n. 473;

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

FATTURATO

2017	149.395.868
2018	144.680.861
2019	150.848.792
MEDIA	148.308.507

(i dati sono stati recuperabili dai bilanci ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci)

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE
PRESTAZIONI

2016	155.772.100
2017	143.743.465
2018	136.386.340

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

2016	4.807.522
2017	5.652.403
2018	8.294.521

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO

2015	6.311.588
2016	10.228.023
2017	7.527.413
2018	4.554.568
2019	953.533

⇒ **Pavia Acque Scarl** – il Comune di Cinisello Balsamo ha una partecipazione indiretta in Pavia Acque Scarl per tramite di Cap Holding Spa con una quota del 0,3460%.

La Società Pavia Acque Scarl si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato.

I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato.

Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Ed inoltre:

il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti

(art.20, comma 2, lettera b):

Numero degli amministratori: n.5 (compenso 71.752 euro annui);

Numero di dipendenti al 31-12-2019: n. 106;

la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c);

La società nel triennio precedente (2016-2018) ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro (art. 20, comma 2, lettera d):

FATTURATO

2017	72.769.816
2018	71.615.025
2019	85.119.082
MEDIA	76.501.307

Dai bilanci della società emergono inoltre i seguenti dati:

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

2017	69.783.275
2018	68.773.642
2019	69.648.606

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

2017	2.986.541
2018	2.841.383
2019	3.622.389

La società, come si evince dalla seguente tabella, ha avuto risultati positivi e comunque non rientra tra le società di cui all'art. 20, comma 2, lettera e)

UTILE D'ESERCIZIO

2015	720.045
2016	1.043.877
2017	4.054.336
2018	2.198.602
2019	1.416.439

Il controllo societario si esplica nella fase di formazione e aggiornamenti degli statuti, nella definizione del sistema di governance, nella scrittura di eventuali patti parasociali e, ove previsto, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori, nel rispetto della vigente normativa e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

Nel corso del 2019 con Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 09/05/2019 è stato approvato l'atto d'indirizzo per le società partecipate del comune di Cinisello Balsamo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 D.Lgs. 175/2016.

Il controllo economico/finanziario: i piani programma e i piani industriali e i bilanci consuntivi delle partecipate sono stati regolarmente approvati nei termini e dagli organi competenti.

L'attività di controllo in materia economico-finanziaria da parte degli uffici comunali si è esplicata

attraverso le analisi delle risultanze dei bilanci raffrontati con i piani finanziari e le previsioni degli stessi. Tutti gli organismi hanno prodotto report quadrimestrali di monitoraggio dell'andamento della gestione economica/finanziaria e di qualità dei servizi erogati, anche nel rispetto della sopra citata DG. N. 103/2019.

Tali relazioni infrannuali sono state inviate per competenza alla Giunta Comunale per la presa d'atto, nelle stesse si è evidenziato il positivo andamento della gestione.

Tutte le società partecipate, pur avendo i bilanci approvati dalle proprie assemblee, hanno trasmesso, con finalità di trasparenza, i documenti di programmazione alle commissioni consiliari comunale, che ne hanno preso atto.

La documentazione relativa ai provvedimenti ed ai dati economico finanziari delle partecipate dell'Ente è pubblicata sul Sito istituzionale del Comune nella pagina Enti Controllati della sezione Amministrazione Trasparente, al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

In fase di rendicontazione della gestione 2019 è stata effettuata la verifica rapporti di debito e credito del Comune con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011.

L'esito di tale verifica è disponibile al seguente link:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/relazione_tecnica_2019.pdf?54143/b08e57c53722dd015cca6e2eae8384cb29e959dd (Relazione sulla gestione – esercizio 2019 – allegata al Rendiconto 2019)

Il Controllo sugli organismi partecipati

L'art. 10 del nuovo regolamento dei controlli interni previsto dall' art. 147 del TUELL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 15/09/2014, disciplina "Il controllo sugli organismi partecipati".

I principi a cui si ispira l'articolo 10 sono:

- a. garantire il controllo sugli Organismi Partecipati, alla luce del Sistema dei Controlli Interni;
- b. garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo negli Organismi in cui il Comune di Cinisello Balsamo partecipa;
- c. istituire un adeguato sistema di controlli degli organismi partecipati dal Comune.

Si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo, per l'approfondimento dei contenuti dell'Articolo 10 di cui al sopracitato regolamento

http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/regolamento_controlli_interni_emendato.pdf

1.2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA:

I risultati dell'attività amministrativa del Comune sono stati ampiamente rappresentati nel Conto del Bilancio 2019 e nella Relazione Tecnica allegata.

In questo documento sono stati riportati i risultati della gestione 2019 derivati dalla movimentazione degli stanziamenti di previsione, modificati ed integrati dalle variazioni e dai movimenti contabili avvenuti nel corso dell'esercizio (accertato, incassato, impegnato, liquidato e pagato).

Si procede ora con l'analisi delle Entrate e delle Spese e della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Le entrate

Il Comune ha la finalità di erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli "utenti-cittadini". Per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione.

Le decisioni dell'Amministrazione che riguardano le entrate sono caratterizzate dalla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare i servizi che rendono la Città funzionale e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini, in realizzazione degli obiettivi strategici espressi nelle linee programmatiche del Sindaco.

Come più volte ripetuto, il sistema di finanziamento del bilancio comunale è sempre meno dipendente dai trasferimenti dello stato e di altri Enti del settore pubblico, deve invece sempre più reperire le sue risorse sviluppando un'autonomia tributaria e tariffaria.

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi quali l'imposta municipale (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

L'Amministrazione conferma il suo orientamento verso una politica di gestione delle entrate tributarie capace di garantire un gettito adeguato al fabbisogno della Città e per garantire i servizi ai cittadini, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Per realizzare questo obiettivo deve essere potenziato il lavoro di accertamento delle entrate così da velocizzare la riscossione dei crediti e migliorare la capacità di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio.

Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, si è già detto che il sistema, diversamente dal quello tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

Come controprestazione di un servizio il Comune ha la possibilità, e in alcuni casi, l'obbligo, di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio sono formulate in riferimento al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

In tema di tariffe dei servizi a domanda individuale in ambito sociale ed educativo si conferma la volontà dell'Amministrazione di non procedere con nessun aumento.

Nel capitolo "Gli indicatori finanziari" sono stati riportati gli indicatori di bilancio che consentono una lettura non solo contabile delle Entrate dell'Ente, l'analisi che ora segue si sviluppa a partire dai valori finanziari delle Entrate, aggregate secondo quanto disposto dal D.Lgs 118/2011 per Titoli/Tipologie.

Dove non diversamente indicato i dati provengono dalla Relazione Tecnica allegata al Rendiconto della gestione 2019.

In questa prima parte del documento si è effettuata l'analisi del contesto esterno ed interno, pertanto anche l'illustrazione delle risorse e delle spese che segue ha lo scopo di fornire una fotografia, quanto più precisa possibile della situazione finanziaria dell'Ente.

Per l'analisi prospettica delle risorse dell'Ente da destinare alla realizzazione degli obiettivi di mandato si rinvia alla Sezione Operativa di questo documento, dove si tratterà, della programmazione finanziaria, oltre che degli obiettivi operativi da realizzare nel corso del prossimo triennio 2021-2023.

Di seguito si riportano alcune informazioni relativamente alle Entrate dell'Ente nel corso del 2019 confrontate con quelle del 2017 e 2018.

Per l'analisi più dettagliata, si rinvia al Rendiconto dell'esercizio 2019 e all'allegata relazione tecnica, regolarmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article31736>

Le entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria

LE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA ACCERTATE	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.929.647,23	26.990.661,06	28.489.261,95
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.444.045,00	13.641.376,63	13.603.064,91
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	40.373.692,23	40.632.037,69	42.092.326,86

Gli accertamenti per le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano a Euro **42.092.326,86**, il grado di riscossione realizzato nel 2019 è il seguente:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.489.261,95	67,68	22.913.091,55	62,75
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.603.064,91	32,32	13.603.064,91	37,25
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.092.326,86	100,00	36.516.156,46	100,00

Le entrate da trasferimenti

In seguito alla riforma fiscale indirizzata verso un "federalismo fiscale", che ha attribuito agli Enti Locali un potere impositivo locale, governato da regole centralizzate, si è determinata una progressiva riduzione dei trasferimenti statali.

Lo stato contiene la differente distribuzione della ricchezza attraverso interventi di tipo Perequativo. La riduzione della disparità tra i diversi comuni è garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate che privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

Il criterio si basa sul concetto di fabbisogno standard. I trasferimenti statali si assestano su valori riferibili a questa entità, delegando all'autonomia dell'ente la ricerca di entrate proprie (autofinanziamento) per coprire la propria ulteriore necessità di spesa.

Nelle tabelle seguenti, è rappresentato l'andamento delle Entrate accertate ed incassate al Titolo II, derivanti dai trasferimenti dello Stato e da altri Enti Pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATI	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.933.371,45	3.976.861,35	3.901.968,36
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	361.459,25
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.500,00	107.491,11	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	694,00	18.569,00	3.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.622,81	57.438,63	57.150,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.945.188,26	4.160.360,09	4.323.577,61

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.901.968,36	90,25	3.125.978,10	99,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	361.459,25	8,36	18.750,00	0,59
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,07	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	57.150,00	1,32	8.010,00	0,25
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.323.577,61	100,00	3.152.738,10	100,00

Le entrate extra-tributarie e le tariffe dei servizi pubblici

Appartengono a queste risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Queste entrate derivano dalle prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.768.489,30	10.443.643,70	10.441.983,61
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.303.018,92	3.535.844,26	2.648.088,66
Tipologia 300: Interessi attivi	77.934,19	18.187,17	131.729,75
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250.000,00	250.000,00	400.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.717.461,09	2.946.954,72	1.568.235,68
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	16.116.903,50	17.194.629,85	15.190.037,70

Le entrate extratributarie accertate ammontano a **15.190.037,70**, il grado di riscossione realizzato nel 2019 è il seguente:

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.441.983,61	68,74	5.531.435,08	65,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.648.088,66	17,43	1.297.997,17	15,25
Tipologia 300: Interessi attivi	131.729,75	0,87	131.636,62	1,55
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	400.000,00	2,63	400.000,00	4,70
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.568.235,68	10,32	1.148.582,77	13,50
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	15.190.037,70	100,00	8.509.651,64	100,00

Il Comune approva le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione.

Ai sensi dell' art. 42 del D.Lgs 267/2000, al Consiglio Comunale compete "l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi".

Le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi a domanda individuale, anche se non coprono pienamente la spesa sostenuta dall'Ente, non possono comunque essere inferiori ad una percentuale di copertura del costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono allocate al Titolo IV, finanziano in prevalenza le spese di investimento e provengono dall'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente e da trasferimenti da diversi Enti del settore pubblico allargato e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I trasferimenti in conto capitale sono invece costituiti dai contributi in c/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	24.616,11	2.249,43	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	844.186,13	2.556.141,19	724.175,56
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	26.937,60	35.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.165.609,89	269.552,59	941.738,69
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.070.760,17	2.992.170,73	5.292.954,64
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.132.109,90	5.855.113,94	6.958.868,89

Le entrate in conto capitale ammontano a €. **6.958.868,89** e il grado di riscossione realizzato nel 2019 è il seguente:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	724.175,56	10,41	160.300,05	2,51
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	941.738,69	13,53	941.738,69	14,73
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.292.954,64	76,06	5.292.954,64	82,77
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.958.868,89	100,00	6.394.993,38	100,00

Le entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente, non ha previsto per l'anno 2018 alcun ricorso all'indebitamento come risulta nella tabella seguente.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI ACCERTATE	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	240.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	240.000,00	0,00	0,00

Le entrate da anticipazione di tesoreria

Per l'anno 2019 non si registrano entrate da anticipazione dal Tesoriere dell'Ente.

Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Esso soddisfa l'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Di seguito si riporta, distinto per parte corrente e parte in conto capitale, il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.089.713,74	3.261.867,47	1.907.499,20
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.022.196,62	13.161.119,22	13.470.868,60
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	12.111.910,36	16.422.986,69	15.378.367,80

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	3.261.867,47	1.907.499,20	2.560.197,62
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	13.161.119,22	13.470.868,60	12.939.288,89
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	16.422.986,69	15.378.367,80	15.499.486,51

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nella tabella seguente si dà conto dell'utilizzo effettuato dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio, 2019, nella sua ripartizione tra le spese correnti e di investimento, confrontato con gli esercizi degli anni 2017 e 2018.

Si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento;

Nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
Avanzo applicato per spese correnti	248.599,37	1.797.361,61	4.229.849,16
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.201.064,74	3.782.473,46	4.659.311,21
Totale avanzo applicato	2.449.664,11	5.579.835,07	8.889.160,37

Le spese²

Nei seguenti prospetti sono illustrate le spese, aggregate per titoli, della gestione 2019, confrontate con quelle dei due esercizi precedenti e gli impegni ed i pagamenti dell'esercizio 2019.

Per l'analisi prospettica degli impieghi dell'Ente finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di mandato si rinvia alla Sezione Operativa di questo documento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici per il raggiungimento dei quali l'Amministrazione ha destinato le risorse si rinvia ad ad apposito capitolo di questa Sezione Strategica del DUP.

TITOLI	IMPEGNI		
	2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	56.116.027,69	58.940.423,63	59.021.243,75
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.092.010,47	4.707.299,32	4.966.158,92
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	563.756,20	126.382,41	129.403,77
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.979.173,53	8.615.327,36	8.243.419,68
TOTALE TITOLI	66.750.967,89	72.389.432,72	72.360.226,12

TITOLI	IMPEGNI 2019	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2019	%
TITOLO 1 - Spese correnti	59.021.243,75	81,57	51.474.415,72	82,74
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.966.158,92	6,86	2.842.521,66	4,57
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	129.403,77	0,18	129.403,77	0,21
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.243.419,68	11,39	7.766.366,15	12,48
TOTALE TITOLI	72.360.226,12	100,00	62.212.707,30	100,00

² Dove non diversamente indicato i dati provengono dalla Relazione Tecnica allegata al Rendiconto della gestione 2019.

Le spese correnti

Di seguito si riporta i prospetti relativi alla situazione complessiva degli impegni e dei pagamenti delle spese correnti, classificate per Missioni e macroaggregati relativamente alla gestione 2019 e un confronto tra le spese del triennio 2017-2019.

Per l'analisi più dettagliata dell'incidenza di ogni macroaggregato sul totale delle spese correnti si rinvia al Rendiconto 2019 e all'allegata Relazione Tecnica.

[illegible]

[illegible]

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.478.129,79	15.790.697,07	15.379.221,27
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.547.728,55	2.951.063,90	2.995.297,34
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.533.270,24	5.732.089,11	5.835.258,85
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.061.772,82	3.043.492,44	2.989.136,29
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	930.695,63	980.689,80	955.422,52
MISSIONE 07 - Turismo	9.764,91	9.648,86	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	972.624,01	1.214.587,20	1.146.339,32
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.270.466,83	10.331.223,98	10.639.220,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.731.415,79	3.085.880,23	2.847.532,83
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.044.802,09	15.186.963,44	15.658.447,53
MISSIONE 13 - Tutela della salute	45.604,58	28.077,34	41.492,99
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	216.765,59	304.372,74	285.832,52
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	260.691,28	272.991,35	242.416,69
MISSIONE 50 - Debito pubblico	12.295,58	8.646,17	5.624,81
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	56.116.027,69	58.940.423,63	59.021.243,75

Le spese in conto capitale

Si tratta di spese destinate all'acquisizione di beni durevoli e/o all'esecuzione di interventi strutturali necessari a mantenere e/o incrementare il patrimonio dell'Ente.

Di seguito sono riportate le spese in conto capitale (Titolo II) impegnate nell'esercizio 2019 classificate per Missioni di appartenenza e per macroaggregati.

Segue una tabella di confronto tra gli impegni delle spese in conto capitale del triennio 2017 e 2019 che permette di valutare la tendenza degli investimenti.

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	462.256,70	0,00	0,00	0,00	462.256,70
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	538.615,57	0,00	0,00	0,00	538.615,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	404.744,21	0,00	0,00	0,00	404.744,21
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	148.843,89	0,00	0,00	0,00	148.843,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	68.967,21	0,00	0,00	0,00	68.967,21
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	295.468,40	0,00	0,00	0,00	295.468,40
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.072.551,06	49.614,00	0,00	0,00	1.122.165,06
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	875.408,14	0,00	0,00	0,00	875.408,14
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	853.789,27	0,00	0,00	0,00	853.789,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	95.900,47	100.000,00	0,00	0,00	195.900,47
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	207.682,84	0,00	0,00	0,00	207.682,84
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	326.573,85	0,00	0,00	0,00	326.573,85
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	233.916,87	0,00	0,00	0,00	233.916,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	42.585,76	0,00	0,00	0,00	42.585,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.406,25	0,00	0,00	0,00	4.406,25
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	111.295,76	0,00	0,00	0,00	111.295,76
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	599.778,10	49.614,00	0,00	0,00	649.392,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	506.311,89	0,00	0,00	0,00	506.311,89
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	711.800,34	0,00	0,00	0,00	711.800,34
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	48.556,00	0,00	0,00	0,00	48.556,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	528.708,41	768.738,65	462.256,70
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	47.980,52	190.686,52	538.615,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	62.123,30	529.438,27	404.744,21
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	99.833,36	265.795,23	148.843,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.913,31	400.536,39	68.967,21
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	626.009,78	507.499,00	295.468,40
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.461,20	266.680,26	1.122.165,06
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	270.891,56	703.348,35	875.408,14
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	369.089,03	1.020.102,07	853.789,27
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	54.099,53	195.900,47
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	375,05	0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.092.010,47	4.707.299,32	4.966.158,92

Le opere pubbliche realizzate

Tra i lavori programmati e regolarmente ultimati al 31/12/2020, il Settore Opere pubbliche, Ambiente ed Energia, evidenzia la seguente situazione:

- Progetto di sistemazioni varie in piazza Gramsci;
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (nido "Girasole" e infanzia "Rinascita");
- Tinteggiatura completa di alcuni edifici scolastici (infanzia "Sardegna" e infanzia "Marconi");
- Formazione di rete a protezione palloni presso il centro sportivo "Crippa" di via dei Lavoratori;
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici ed adeguamento normative sulla sicurezza (elenco annuale 2011);
- Redazione progetto Riqualificazione ed adeguamento alle normative igienico sanitarie e barriere architettoniche ed antincendio della scuola secondaria di 1 ^ grado Marconi;
- Progetto esecutivo Manutenzione straordinaria case comunali Via Mozart – tinteggiatura facciate;
- Progetto di realizzazione di nuova recinzione scuola Parini. Importo progetto 80.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare del Comune - Sistemazione Loggia (Balconcino) della facciata est Villa Ghirlanda. Importo progetto 71.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria per la realizzazione di nuovo Centro Diurno Anziani in via L. da Vinci. Importo progetto 220.000,00;

Sono in fase di stesura gli atti relativi alla progettazione e alla esecuzione dei seguenti interventi:

- Redazione progetto Opere di adeguamento ai C.P.I. dei palazzi municipali e sostituzione di alcune pavimentazioni (pavimentazione definitiva – esecutiva). Importo progetto 250.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria – rifacimento del refrattario dei 2 forni crematori. Importo progetto 250.000;
- Progetto di messa in sicurezza del Campo Scirea. Importo progetto 340.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare del Comune - Sistemazione facciata principale Villa Ghirlanda compresi loggiati. Importo progetto 300.000,00 Euro;
- Progetto di manutenzione straordinaria patrimonio – interventi di manutenzione straordinaria case ERP;
- Progetto di manutenzione straordinaria edifici scolastici – interventi di antisfondellamento;
- Studio di fattibilità tecnico economica di 4 progetti legati allo sport.
- Project financing per lo svolgimento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comprensivo di fornitura di energia elettrica e realizzazione di interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico;
- Realizzazione del II lotto dell'estensione del sistema di videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale;
- Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Milano I Città;
- Realizzazione nuova rotatoria in Via Monte Santo/Monte Ortigara;
- Realizzazione nuova rotatoria in Via Dante/Marconi;
- Realizzazione nuova pavimentazione piazza Soncino;

Gli interventi più significativi riguardano:

- Progetto di realizzazione di un sistema di videosorveglianza in diverse vie del territorio. Importo progetto 578.000,00 Euro;
- Project financing sulla base dello studio di fattibilità per la realizzazione del 7° lotto del Cimitero di Via Dei Cipressi;
- Project financing ristrutturazione ed ampliamento delle strutture sportive esistenti presso il Centro Sportivo di via Delle Rose;
- Realizzazione nuova passerella ciclopeditone Viale F. Testi nell'ambito del bando periferie;

- Realizzazione nuove pavimentazioni stradali in varie vie del territorio;
- Realizzazione nuovo Infopoint presso il palazzetto dello sport;
- Ultimo lotto funzionale per la conclusione della messa in sicurezza dei solai delle scuole;
- Rinforzo orditura primaria della copertura di Villa Ghirlanda Silva;

Le spese per rimborso di prestiti

Per far fronte alle spese necessarie alla costruzione di opere pubbliche, ristrutturazioni e recupero del patrimonio, e per la manutenzione straordinaria di opere e impianti, il Comune può fare ricorso all'accensione di mutui e/o prestiti.

L'indebitamento è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, infatti il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio per tutta la durata del periodo di ammortamento del debito perché gli interessi devono trovare copertura sul titolo I del bilancio, quindi di fatto o attraverso la riduzione delle spese correnti o aumentando le entrate correnti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per macroaggregati e permette di comprendere la composizione del debito, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019 e, di seguito, il trend del triennio 2017-2019.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	129.403,77	100,00%	129.403,77	100,00%
TOTALE TITOLO 4	129.403,77	100,00%	129.403,77	100,00%

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2019	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	129.403,77	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	129.403,77	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 50 - Debito pubblico	563.756,20	126.382,41	129.403,77
TOTALE TITOLO 4	563.756,20	126.382,41	129.403,77

Chiusura anticipazioni di tesoreria

Nell'esercizio 2019 l'Ente non dovuto effettuare alcun rimborso di anticipazioni di tesoreria.

La gestione del patrimonio

Il patrimonio di un Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

La Legge 133/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", all'art. 58, prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Già dal 2009, il Comune di Cinisello Balsamo ha effettuato un importante lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che ha rilevato la consistenza del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione all'uso del suddetto patrimonio è accordata, sia per quanto riguarda la totalità dei beni facenti parte del "patrimonio disponibile" che per parte di quelli del "patrimonio indisponibile", (Es. palestre scolastiche ecc.), mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

L'Amministrazione facilita l'occupazione di spazi comunali a scopo sociale, attraverso l'applicazione di canoni agevolati. Complessivamente sul territorio sono n. 37 le associazioni di volontariato che operano all'interno di locali di proprietà comunale, con contratti a canone agevolato e n. 6 le cooperative sociali. Queste realtà del terzo settore arricchiscono il territorio con un'ampia offerta di servizi sociali a beneficio soprattutto delle fasce più fragili della comunità amministrata, come ad esempio i disabili, le donne maltrattate, gli anziani.

Si rinvia alla Relazione tecnica al Rendiconto 2019 per la consultazione dell'elenco dei beni immobili del patrimonio comunale con l'indicazione della destinazione d'uso e dei proventi che generano.

In attuazione di quanto previsto nel Piano di valorizzazione del patrimonio, allegato alla Nota di aggiornamento al DUP 2020-2022, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 28/07/2020, nel 2020 si è proceduto al frazionamento della proprietà di V. Togliatti. Sono già state completate le procedure per la vendita dell'immobile ed è imminente la firma del contratto di vendita, lievemente in ritardo per i rinvii dovuti alla pandemia.

La programmazione della valorizzazione e delle alienazioni del patrimonio comunale prevista per il triennio 2021-2023 è illustrata nella Sezione Operativa – Parte 2 di questo documento.

Il rispetto dei limiti di indebitamento

Il Comune di Cinisello Balsamo ha rispettato il limite di indebitamento degli enti locali regolato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000³. Segue l'illustrazione del calcolo della capacità di indebitamento residuo al 1/1/2019 che tiene conto dei mutui assunti nel corso dell'esercizio 2019.

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Fonte: Relazione al Rendiconto 2019)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	40.373.692,23
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.945.188,26
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	16.116.903,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	59.435.783,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.943.578,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	5.624,81
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	5.937.953,59
Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi	5.624,81
Debito contratto al 31/12/2019	548.189,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	548.189,48
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

³ **Art. 204 del Tuel:** ...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui...

Equilibri di bilancio

Il Comune di Cinisello Balsamo non registra squilibri di bilancio, e, come certificato nel Rendiconto per l'esercizio 2019 approvato dal Consiglio Comunale il 25 giugno 2020 con deliberazione n. 17, la gestione finanziaria complessiva è risultata in equilibrio.

Nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Si rinvia alla al Rendiconto 2019 e all'allegata Relazione Tecnica per la consultazione dei prospetti prospettati di verifica degli equilibri della parte corrente e della parte investimenti del bilancio consuntivo 2019 <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article31736>.

Si evidenzia nella seguente tabella l'equilibrio complessivo di bilancio registrato dall'Ente nell'esercizio 2019, pari a € 2.700.024,60.

Equilibrio complessivo di bilancio (Fonte: Relazione al Rendiconto 2019)

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.686.887,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.639.674,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.307.021,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		740.192,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	640.765,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		99.426,96
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		7.529.158,32
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.935.037,61
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.594.120,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-6.477,93
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.600.598,64
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		13.216.046,28
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.639.674,14
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	7.242.059,01
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.334.313,13
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	634.287,53
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.700.025,60

1.2.4 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La prima modifica organizzativa

La Giunta Comunale, con proprio atto n. 18 del 30 gennaio 2020 ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente per meglio adeguarlo alla specificità delle proprie linee strategiche di mandato, illustrate nella succitata deliberazione consiliare n. 41/2018.

La nuova organizzazione dell'Ente prevede:

- 1) La soppressione delle esistenti Unità di Progetto (UdP) e l'assorbimento delle funzioni da esse presidiate all'interno dei diversi settori dell'Ente.
- 2) L'istituzione di una nuova UdP denominata "Ufficio Europa – Bandi e Fund raising"
- 3) La razionalizzazione delle attribuzioni funzionali dei due settori facenti parte dell'area tecnica e la loro conseguente ridenominazione in:
 - Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia
 - Settore Governo del Territorio
- 4) La modifica dell'attribuzione delle funzioni relative alla gestione delle Risorse Umane dall'Area Coordinamento Strategico al Settore Politiche Sociali ed Educative

La sinossi relativa alle alle funzioni strategiche e alle attribuzioni organizzative in capo ai settori dell'Ente è consultabile sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione Trasparente – Organizzazione – al seguente link:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/sinossi_anno2020_da_allegare_alla_delibera_def.pdf?51997/477dd486324501eb218f578c5e3a436ec715e6e9

La seconda modifica organizzativa

A distanza di quasi un anno dalla prima modifica, anche al fine di far fronte al mutato contesto, la Giunta Comunale ha ritenuto opportuno effettuare un "affinamento" del percorso di costruzione dell'assetto organizzativo del Comune.

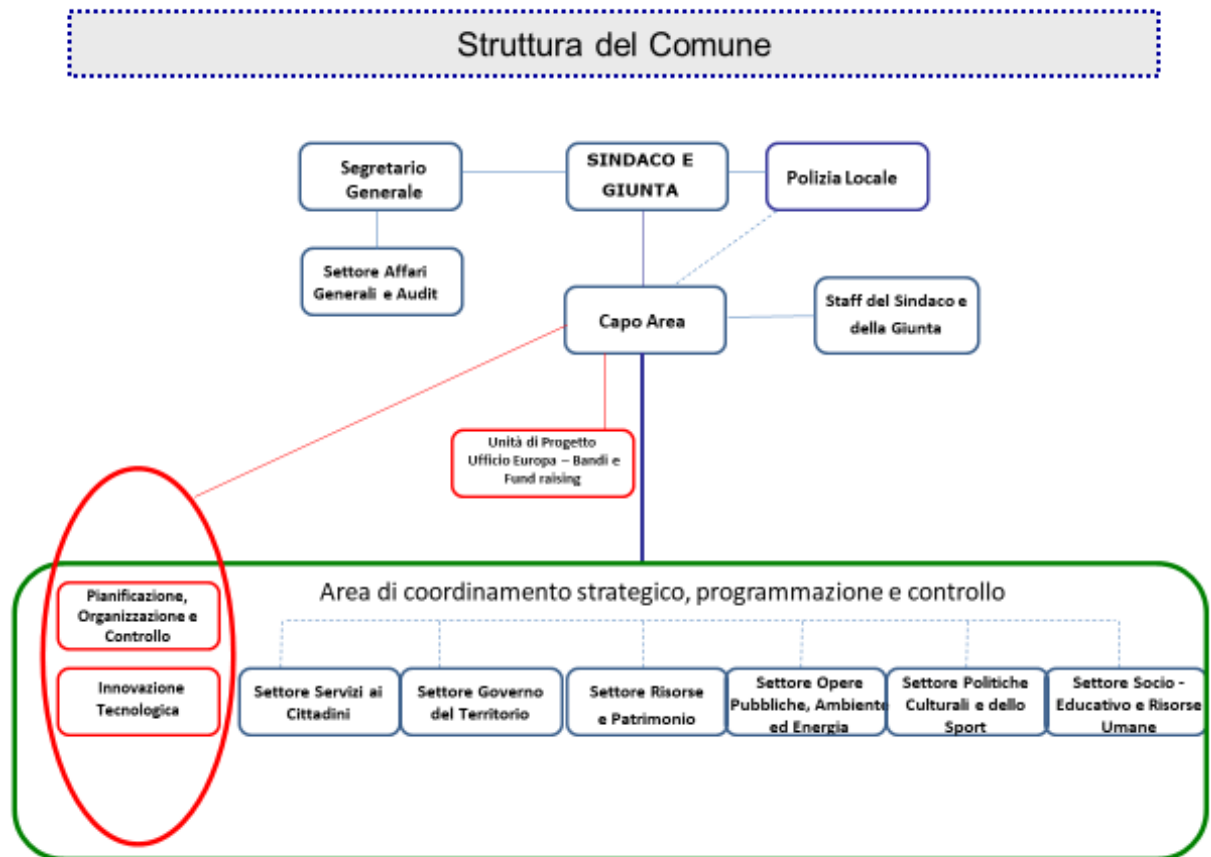
Le funzioni relative all'Economato sono state spostate dal Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia al Settore Risorse e Patrimonio, in considerazione della loro maggiore omogeneità con le attività presidiate dal quest'unità organizzativa, in un ottica di maggiore funzionalità ed efficacia del servizio.

La deliberazione di modifica della macrostruttura (GC. 194 del 5 novembre 2020) è stata regolarmente pubblicata sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente – Organizzazione, al seguente Link:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/IMG/pdf/modifica_macrostruttura_gc_2020_194.pdf?56215/9f782f06a96a0a908e89e33f030bd40060828eaa

Il disegno dell'organizzazione del comune rimane immutato ed è il seguente:

DISEGNO DI MACROSTRUTTURA



Dotazione di personale delle strutture

La dotazione organica di personale dell'Ente è definita per categoria, sulla base del fabbisogno di profilo, senza un rapporto stabilmente costituito con le diverse parti dell'assetto organizzativo. Non esiste una "dotazione di settore". Il personale viene assegnato alle diverse strutture dell'ente (o attività di progetto), con il PEG e/o con appositi atti a firma del dirigente competente all'organizzazione e alle risorse umane.

Il fabbisogno programmato per il triennio 2021-2023 è stato definito, con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 2 aprile 2021, pari ad un totale di **482 unità di personale**, tenendo conto delle figure professionali da implementare ai fini del raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici programmati in attuazione degli indirizzi, delle linee programmatiche e del piano di mandato dell'attuale amministrazione.

La cifra finale rientra nei limiti di legge relativi alla spesa di personale.

Nella seguente tabella è illustrato lo stato di realizzazione al 31/12/2020 di quanto previsto nell'anno 2020 dal piano del fabbisogno.

Le modifiche successive terranno conto dell'effettivo verificarsi delle cessazioni di personale, anche alla luce delle eventuali modifiche normative.

Realizzazione del Piano del Fabbisogno 2020-2022 al 31/12/2020

(Fonte: Settore Socio-Educativo e Risorse Umane)

Categoria	Profilo professionale	fabbisogno approvato 2020	In servizio 31/12/2019	cessazioni 2020	assunzioni 2020	Totale personale al 31/12/2020
B	Esecutore servizi generali	25	26	-4	1	23
	Esecutore tecnico	4	3			3
	Esecutore tecnico necroforo	12	10	-1		9
	Ausiliario asili nido	8	8	-2		6
B Totale		49	47	-7	1	41
B3	Collaboratore amministrativo	52	48	-4	1	45
	Collaboratore tecnico di biblioteca	3	3			3
	Collaboratore tecnico professionale	13	12	-1		11
B3 Totale		68	63	-5	1	59

Categoria	Profilo professionale	fabbisogno approvato 2020	In servizio 31/12/2019	cessazioni 2020	assunzioni 2020	Totale personale al 31/12/2020
C	Addetto di comunicazione	1	1	-1		0
	Agente di Polizia Locale	60	52	-5	4	51
	Istruttore informatico	8	7			7
	Istruttore multimediale	0	1	-1		0
	Istruttore servizi amministrativi	91	82	-3	2	81
	Istruttore socioculturale di biblioteca	2	2			2
	Istruttore socioculturale educativo	8	8			8
	Istruttore socioculturale educativo (asili nido)	34	34			34
	Istruttore tecnico	19	15			15
	C Totale	223	201	-10	6	198
D	Assistente sociale	17	17			17
	Coordinatore asili nido	1	1			1
	Esperto di comunicazione	1	1			1
	Ufficiale direttivo di Polizia Locale	10	8		3	11
	Istruttore direttivo informatico	7	6			6
	Istruttore direttivo multimediale	1	1			1
	Istruttore direttivo servizi amministrativi	35	30	-3	5	32
	Istruttore direttivo socioculturale	10	10	-1		9
	Istruttore direttivo tecnico	20	16	-1		15
	Esperto Ufficio Stampa	1	1			1
	D Totale	103	91	-5	8	94
D3	Capo Ufficio Stampa	1	1			1
	Commissario Capo di Polizia Locale	2	3	-1		2
	Funzionario informatico	1	1			1
	Funzionario servizi amministrativi	17	16			16
	Funzionario socioculturale	1	1			1
	Funzionario tecnico	6	7			7
	Pedagogista	1	1			1
	D3 Totale	29	30	-1	0	29
DIR.	Dirigente	10	4		1	5
	Dirigente (art. 110)		2	-1		1
	DIR. Totale	10	6	-1	1	6
Totale complessivo		482	438	-29	17	427

Spesa di personale

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle disponibilità del bilancio per la spesa di personale si rinvia al capitolo della Sezione Operativa "Programmazione fabbisogno personale - Determinazione del fabbisogno e della dotazione organica per il periodo 2021-2023".

2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il DUP del Comune di Cinisello è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

1. *Il Piano di mandato e Le Linee programmatiche di Mandato del Sindaco* che rappresentano l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori (vedi link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29223>)
2. Gli *Indirizzi Strategici* derivanti dalle suddette linee programmatiche e che rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città.
3. Gli *Obiettivi Strategici*, coerenti con *Le Linee programmatiche* e gli *Indirizzi Strategici*, che rappresentano la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa, ovvero la sua "Mission".
4. Gli *Obiettivi Operativi* che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici
5. Le *Missioni*, in cui si articola la parte spesa del bilancio, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Sono disposte dalla normativa (D.Lgs 118/2011), sono uguali per ogni Comune italiano. Per ogni *Missione* di Bilancio il Comune di Cinisello ha espresso uno o più obiettivi strategici, specifici per la realtà cittadina.
6. I *Programmi* del bilancio che rappresentano le ripartizioni delle *Missioni* in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Come le *Missioni*, sono disposti dal D.Lgs 118/2011 e sono uguali per tutti i Comuni italiani. Per ogni *Programma* l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo ha espresso uno o più *Obiettivi Operativi* che concorrono alla realizzazione degli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*.

Al di fuori del DUP, nel *Piano Esecutivo di Gestione (PEG)*, trova rappresentazione la programmazione esecutiva annuale. Per ogni *Obiettivo Operativo*, in riferimento ai Servizi Erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori/Unità Organizzative, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale annuale,
- Gli *Obiettivi Esecutivi* annuali,
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione degli stessi

Infine, il *Piano della Performance*, quale strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (D.lgs. 150/2009), in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. All'interno del Piano vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici, operativi e gestionali;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

In sintesi, la programmazione dell'Amministrazione, esplicitata dagli *Obiettivi Strategici* e *Operativi*, è stata "riclassificata" tenendo conto dell'articolazione in *Missioni* e *Programmi* prevista dalla normativa di cui ai nuovi schemi di Bilancio per gli Enti Locali ed illustrata nel DUP.

La programmazione esecutiva-gestionale trova rappresentazione nel *PEG*.

Nel *Piano della Performance* sono evidenziati i risultati attesi derivanti dall'azione amministrativa e gestionale.

L'attuazione del complesso degli obiettivi precedentemente trattati ha tempi diversi connessi alla natura stessa degli obiettivi, infatti:

- gli *Obiettivi Strategici* di cui alle *Missioni*, realizzano *Le Linee Programmatiche di Mandato*. Si tratta di una programmazione che si svolge attraverso un arco temporale lungo i cinque anni di durata del mandato politico-amministrativo del Sindaco eletto;

- gli *Obiettivi Operativi*, di cui ai *Programmi*, in quanto passi intermedi per realizzare gli *Obiettivi Strategici*, si esplicano attraverso un arco temporale compreso tra uno e tre anni, ovvero la programmazione triennale il cui aspetto finanziario è definito nel Bilancio Triennale dell'Ente.

- La programmazione esecutivo-gestionale, articolata negli *Obiettivi Esecutivo-gestionali*, e si compie nell'arco temporale di un anno.

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo rendiconta ai Cittadini il suo operato nei seguenti tempi e modi:

⇒ **Sei mesi dall'insediamento** - il Sindaco relaziona sullo stato dell'avvio dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato*

⇒ **Ad un anno dall'inizio del mandato** - il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP.

⇒ **A metà mandato** - il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione intermedio dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP.

⇒ **A fine mandato**, il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione finale dei progetti e delle azioni approvate con le *Linee Programmatiche di Mandato* ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP

⇒ **A fine mandato**, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. n. 174/2012).

In tale documento sono illustrati:

- l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato,
- i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici,
- la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati,
- gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

⇒ **Annualmente** – in occasione della Nota di Aggiornamento al DUP, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione degli *Obiettivi Operativi* contenuti nella SeO (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014)

⇒ **Annualmente** – entro il 30 Giugno - la Giunta prende atto della relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009), documento che illustra la performance dell'ente, evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale ed esecutivo.

Tutti i documenti di verifica sono resi disponibili sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Al 31/12/2019:

- 1) nella SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, DISPOSIZIONI GENERALI - ATTI GENERALI - DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO - GESTIONALE - alla rubrica "RENDICONTAZIONE AI CITTADINI" sono pubblicati i documenti relativi all'attuazione del programma di mandato dei:
 - ⇒ **Primi sei mesi di governo della nuova amministrazione Ghilardi** - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29441>
 - ⇒ **Primo anno di governo dell'amministrazione Ghilardi** - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29658>
- 2) nella Sezione Operativa di questo Documento Unico di Programmazione triennio 2021-2023, è rendicontato lo stato di attuazione al 31/12/2020 di ogni obiettivo operativo approvato nel documento 2020-2022.
- 3) nella SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - PERFORMANCE - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE sono pubblicati i documenti relativi al Piano della Performance 2019, quelli relativi al Piano della Performance 2020 saranno disponibili entro il 30 giugno 2021 - <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique3672>

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	Derivano dal programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città". Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della Lega è diverso da quello del PD)	Derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città. Attraverso le sue politiche, l'amministrazione si impegnerà per rendere la città ...	Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa. Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità	Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici. Si concentrano sugli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.	Derivano dagli obiettivi operativi e descrivono le fasi, le modalità di attuazione e i tempi necessarie a realizzare gli obiettivi operativi. Trovano illustrazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)	Rappresentano la ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Classificano gli obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)
UN ESEMPIO	Titolo del P.d.M – Più sicurezza (vedi Piano di Mandato Pubblicato)	Un'amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e l'educazione.	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione	1) Prevenire la criminalità attraverso pattugliamenti dei quartieri più degradati, anche attraverso la collaborazione con le altre forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri) in intesa con le autorità competenti	1) Realizzare almeno 2 pattugliamenti settimanali presso il quartiere ... 2) Istituire un tavolo con le autorità di sicurezza competenti al fine di coordinare gli interventi sul territorio	N. 3 – Ordine pubblico e sicurezza	N. 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
ARCO TEMPORALE DI PROGRAMM AZIONE	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICONTA ZIONE AI CITTADINI – QUANDO	4) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 5) Primo anno di mandato – Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 6) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 7) Fine mandato – Stato di realizzazione finale delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 8) Fine mandato - Relazione di fine mandato - Organi competenti	1) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 2) Primo anno di mandato – Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 3) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. 4) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 5) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. 3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale	Annualmente – entro il 30 giugno – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale	1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. – 3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. – 4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale
RENDICONTA ZIONE AI CITTADINI – COME	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici	- Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2018 - 2023

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dalle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale il 20 Settembre 2018 con proprio atto n. 41. <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29223>

Tale programmazione rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo, ovvero da Giugno 2018 fino al 2023.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato dieci linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città e sono riportate nella sottostante tabella..

INDIRIZZI STRATEGICI 2018-2023		
AMBITO STRATEGICO (DA PDM)		INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1	PIU' SICUREZZA	Un'Amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e l'educazione.
2	PIU' DECORO E MENO DEGRADO	Un'Amministrazione che si contrappone al degrado e promuove nei cittadini la crescita del senso civico, premia i comportamenti virtuosi e reprime le condotte devianti, al fine di realizzare una città decorosa, ordinata, pulita e con una migliore qualità di vita.
3	RILANCIO DELLE AREE ESTERNE	Un'Amministrazione che si prende cura delle aree esterne della città e ne garantisce la sicurezza e il decoro.
4	PRIMA LA NOSTRA GENTE	Un'Amministrazione giusta ed equa capace di distinguere le diverse situazioni e di intervenire con modalità differenti.
5	PERSONE E FAMIGLIA - EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE	Un'Amministrazione che riconosce nella famiglia la prima cellula della comunità e ne assicura promozione, protezione e sviluppo, accompagnandola in tutte le fasi della vita, gettando così le basi per una società sana e un futuro solido.
6	FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	Una Comunità unita che realizza un progetto di sviluppo condiviso a sostegno delle future generazioni.
7	AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA	Un'Amministrazione che promuovere lo sviluppo dell'economia e del lavoro adottando scelte di buon senso e soluzioni concrete.
8	MENO TASSE	Un'Amministrazione che rilancia l'economia locale e risolve gran parte dei problemi sociali attraverso la detassazione delle attività e il riconoscimento dei crediti d'imposta.
9	VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA	Una Città con un progetto viabilistico razionale ed organico, le necessarie aree di sosta e un efficiente servizio di trasporto pubblico locale.
10	SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Un'Amministrazione aperta, trasparente, imparziale e responsabile che fa un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche è al servizio dei cittadini e ne garantisce i diritti.

Per concretizzare la propria *Vision* l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la programmazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "*Mission*".

Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011.

Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Per chiarezza di lettura si riportano di seguito le tabelle con la descrizione degli obiettivi strategici raggruppati per indirizzo strategico e per missioni di bilancio.

AMBITO STRATEGICO		1. PIU' SICUREZZA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE METTE AL CENTRO IL BISOGNO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ, CONTRASTA IL CRIMINE E REALIZZA UN AMBIENTE PIÙ SICURO PROMUOVENDO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione.
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.

AMBITO STRATEGICO		2. PIU' DECORO E MENO DEGRADO
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI CONTRAPPONE AL DEGRADO E PROMUOVE NEI CITTADINI LA CRESCITA DEL SENSO CIVICO, PREMIA I COMPORTAMENTI VIRTUOSI E REPRIME LE CONDOTTE DEVIANTI, AL FINE DI REALIZZARE UNA CITTÀ DECOROSA, ORDINATA, PULITA E CON UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia. Salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata. Favorire lo sviluppo della mobilità eco-compatibile.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri
13	TUTELA DELLA SALUTE	Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente e le bio-diversità.
17	DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche favorendo lo sviluppo di quelle green, a basso consumo e a basso impatto sull'ambiente.

AMBITO STRATEGICO		3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI PRENDE CURA DELLE AREE ESTERNE DELLA CITTÀ E NE GARANTISCE LA SICUREZZA E IL DECORO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Garantire la sicurezza ed il decoro delle zone più esterne della città. Prevenire la criminalità attraverso interventi in collaborazione con tutte le forze dell'ordine.

AMBITO STRATEGICO		4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE GIUSTA ED EQUA CAPACE DI DISTINGUERE LE DIVERSE SITUAZIONI E DI INTERVENIRE CON MODALITÀ DIFFERENTI
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica senza aumenti dei canoni.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere economicamente i cittadini cinisellesi che non hanno lavoro, dando priorità a quelli residenti in città da più tempo.

AMBITO STRATEGICO		5. PERSONE E FAMIGLIA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RICONOSCE NELLA FAMIGLIA LA PRIMA CELLULA DELLA COMUNITÀ E NE ASSICURA PROMOZIONE, PROTEZIONE E SVILUPPO, ACCOMPAGNANDOLA IN TUTTE LE FASI DELLA VITA, GETTANDO COSÌ LE BASI PER UNA SOCIETÀ SANA E UN FUTURO SOLIDO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Tutelare i giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita. Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Tutelare la salute delle persone e delle famiglie attraverso l'informazione e la prevenzione.

AMBITO STRATEGICO		6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA COMUNITÀ UNITA CHE REALIZZA UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO A SOSTEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere e sostenere il volontariato e l'associazionismo cittadino, anche di ispirazione cristiana, espressione dei valori della nostra cultura e creatori di integrazione. Prevenire e contrastare la violenza sulle donne.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Collaborare con le associazioni animaliste del territorio per promuovere la cultura del rispetto e della protezione degli animali e contrastare i comportamenti inadeguati dei proprietari.

AMBITO STRATEGICO		7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO ADOTTANDO SCELTE DI BUON SENSO E SOLUZIONI CONCRETE
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Intervenire contro l'illegalità e l'abusivismo al fine di contrastare la concorrenza sleale e favorire le imprese in regola.
7	TURISMO	Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità. Impedire l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini.

AMBITO STRATEGICO		8. MENO TASSE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RILANCIA L'ECONOMIA LOCALE E RISOLVE GRAN PARTE DEI PROBLEMI SOCIALI ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI D'IMPOSTA
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Rilanciare l'economia locale attraverso la detassazione.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Rispondere al bisogno di abitazioni cittadino attraverso politiche di incentivazione fiscale ai proprietari di alloggi sfitti che offrono soluzioni a canone concordato.

AMBITO STRATEGICO		9. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ CON UN PROGETTO VIABILISTICO RAZIONALE ED ORGANICO, LE NECESSARIE AREE DI SOSTA E UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA TERRITORIO DELL'AMBIENTE	Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extra-urbana.
10	TRASPORTI DIRITTO MOBILITA'	Razionalizzare i flussi di circolazione, aumentare la fruibilità e l'accessibilità del centro per rivitalizzare le attività culturali, produttive, e del commercio di vicinato. Rendere più sicure le grandi arterie di traffico. Incrementare le piste ciclabili, promuovere l'uso dei mezzi pubblici e favorire mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.

AMBITO STRATEGICO		10. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA
INDIRIZZO STRATEGICO		SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI GESTIONE	Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Ridurre i tempi burocratici, anche attraverso l'informatizzazione, favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita politico amministrativa, promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della cittadinanza attiva. Presidiare la legittimità e la responsabilità dell'azione amministrativa.

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEI CITTADINI NELLA CURA DELLA CITTÀ E DEL DECORO URBANO.	DUP_02_0101	8.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE	DUP_08_0101	8.MENO TASSE
		INCREMENTARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA E LA CAPACITÀ DI ASCOLTO DEL COMUNE AI BISOGNI DEI CITTADINI AMMINISTRATI. RIDURRE I TEMPI BUROCRATICI, ANCHE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE, FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI. INCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA VITA POLITICO AMMINISTRATIVA, PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. PRESIDARE LA LEGITTIMITÀ E LA RESPONSABILITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.	DUP_10_0101	10.SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	COMBATTERE IL SENSO DI INSICUREZZA PERCEPITO DAI CITTADINI ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO AL CRIMINE ED ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE.	DUP_01_0301	1.PIÙ SICUREZZA
		GARANTIRE LA SICUREZZA ED IL DECORO DELLE ZONE PIÙ ESTERNE DELLA CITTÀ. PREVENIRE LA CRIMINALITÀ ATTRAVERSO INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE.	DUP_03_0301	3.RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
		INTERVENIRE CONTRO L'ILLEGALITÀ E L'ABUSIVISMO AL FINE DI CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE E FAVORIRE LE IMPRESE IN REGOLA.	DUP_07_0301	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
04	ISTRUZIONE E ALLO STUDIO	REALIZZARE INVESTIMENTI CHE INCREMENTINO LA SICUREZZA, IL DECORO, L'EFFICIENZA E LA FRUIBILITÀ DELLE SCUOLE E DELLE STRUTTURE DIDATTICO-SPORTIVE ANNESSE.	DUP_02_0401	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		VALORIZZARE LA SCUOLA QUALE AGENZIA FORMATIVA DELLE MENTI CHE CONSENTIRANNO ALLA CITTÀ DI CRESCERE SU TUTTI I PROFILI, LUOGO	DUP_05_0401	5.PERSONE E FAMIGLIA

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
		CHE PROMUOVE IL BENESSERE DEGLI STUDENTI E NE PREVIENE IL DISAGIO.		
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	SOSTENERE E PROMUOVERE LE RELAZIONI SOCIALI, LA CULTURA E IL BENESSERE COLLETTIVO.	DUP_05_0501	5.PERSONE E FAMIGLIA
		SOSTENERE E VALORIZZARE LE RISORSE CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO LA STORIA E LE TRADIZIONI LOCALI, ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI SPECIFICI ENTI SCIENTIFICI. IMPLEMENTARE I SERVIZI DIDATTICO-CULTURALI A BENEFICIO DI TUTTA LA COMUNITÀ.	DUP_06_0501	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
05	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	TUTELARE I GIOVANI, RAFFORZARNE L'IDENTITÀ CULTURALE E SOCIALE E RICOSTRUIRNE IL SISTEMA VALORIALE	DUP_05_0601	5.PERSONE E FAMIGLIA
		PROMUOVERE LA CULTURA DELLO SPORT COME STRUMENTO DI AGGREGAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	DUP_06_0601	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
07	TURISMO	VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO, POTENZIARNE L'ATTRATTIVITÀ E LE CAPACITÀ RECETTIVE.	DUP_07_0701	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	PIANIFICARE IL GOVERNO DEL TERRITORIO CITTADINO E LO SVILUPPO EDILIZIO FAVORENDO GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE ESTERNE CITTADINE.	DUP_02_0801	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO DELL'AMBIENTE	CONTRASTARE IL DEGRADO E L'INQUINAMENTO CITTADINO, PROMUOVERE IL DECORO, LA PULIZIA. SALVAGUARDARE L'AMBIENTE VALORIZZANDO LE SCELTE ECO-COMPATIBILI E A BASSO IMPATTO ENERGETICO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI.	DUP_02_0901	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		COLLABORARE CON GLI ENTI PREPOSTI AL FINE DI RIDURRE GLI INQUINANTI AMBIENTALI, ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ URBANA ED EXTRA-URBANA.	DUP_09_0901	9.VIABILITÀ, TRASPORTI E SOSTA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	DEFINIRE E SVILUPPARE UN MODELLO DI VIABILITÀ CITTADINA EFFICACE ED ORDINATA. FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ECO-COMPATIBILE.	DUP_02_1001	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		RAZIONALIZZARE I FLUSSI DI CIRCOLAZIONE, AUMENTARE LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSIBILITÀ DEL	DUP_09_1001	9.VIABILITÀ, TRASPORTI E SOSTA

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
		CENTRO PER RIVITALIZZARE LE ATTIVITÀ CULTURALI, PRODUTTIVE E DEL COMMERCIO DI VICINATO. RENDERE PIÙ SICURE LE GRANDI ARTERIE DI TRAFFICO. INCREMENTARE LE PISTE CICLABILI, PROMUOVERE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI E FAVORIRE MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI ED ECO-COMPATIBILI.		
11	SOCCORSO CIVILE	GARANTIRE LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE CIVILE DEI CITTADINI. PROMUOVERE TRA I CITTADINI LA PARTECIPAZIONE ATTIVA.	DUP_01_1101	1.PIÙ SICUREZZA
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	ASSICURARE LA CORRETTA GESTIONE DEI SERVIZI NECROSCOPICI E LA COSTANTE MANUTENZIONE DEI CIMITERI	DUP_02_1201	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		MANTENERE L'EQUITÀ SOCIALE DIVERSIFICANDO LE RISPOSTE ALLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'ABITAZIONE DANDO PRIORITÀ ALLE FASCE PIÙ FRAGILI DEI CITTADINI CON MAGGIORE ANZIANITÀ DI RESIDENZA IN CITTÀ. POTENZIARE LA DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA SENZA L'AUMENTO DEI CANONI.	DUP_04_1201	4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	SOSTENERE LE PERSONE E LE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI SERVIZI CAPACI DI ACCOMPAGNARE E RISPONDERE AI BISOGNI E ALLE NECESSITÀ DELLE DIVERSE FASI DELLA VITA. TUTELARNE LA SALUTE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.	DUP_05_1201	5.PERSONE E FAMIGLIA
		PROMUOVERE E SOSTENERE IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO CITTADINO, ANCHE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA, ESPRESSIONE DEI VALORI DELLA NOSTRA CULTURA E CREATORI DI INTEGRAZIONE. PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE.	DUP_06_1201	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
		RISPONDERE AL BISOGNO DI ABITAZIONI CITTADINO ATTRAVERSO POLITICHE DI INCENTIVAZIONE FISCALE AI PROPRIETARI DI ALLOGGI SFITTI CHE OFFRONO SOLUZIONI A CANONE CONCORDATO.	DUP_08_1201	8.MENO TASSE

MIS- SIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	LINEA PROGRAMMATICA
13	TUTELA DELLA SALUTE	INTERVENIRE SULLE FONTI CHE METTONO A RISCHIO LA SALUTE DEI CITTADINI SALVAGUARDANDO L'AMBIENTE E LE BIO-DIVERSITÀ.	DUP_02_1301	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO
		TUTELARE LA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E LA PREVENZIONE.	DUP_05_1301	5.PERSONE E FAMIGLIA
		COLLABORARE CON LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE DEL TERRITORIO PER PROMUOVERE LA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI E CONTRASTARE I COMPORTAMENTI INADEGUATI DEI PROPRIETARI.	DUP_06_1301	6.FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	SOSTENERE E PROMUOVERE IL COMMERCIO LOCALE, L'ARTIGIANATO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUL TERRITORIO, FACILITARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE REALTÀ PRODUTTIVE, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA. CONTRASTARE LA CONCORRENZA SLEALE, L'ABUSIVISMO E L'ILLEGALITÀ. IMPEDIRE L'INSEDIAMENTO DI NUOVI GRANDI CENTRI COMMERCIALI.	DUP_07_1401	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SOSTENERE ECONOMICAMENTE I CITTADINI CINISELLESI CHE NON HANNO LAVORO, DANDO PRIORITÀ A QUELLI RESIDENTI IN CITTÀ DA PIÙ TEMPO.	DUP_04_1501	4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
		POTENZIARE I SERVIZI COMUNALI E TERRITORIALI DEDICATI AL LAVORO CON LA FINALITÀ DI CONOSCERE E MONITORARE LA SITUAZIONE, SOSTENERE LE PERSONE NELLA FORMAZIONE E NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO E FACILITARE L'ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE PER LE IMPRESE E PER I CITTADINI.	DUP_07_1501	7.AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE FAVORENDO LO SVILUPPO DI QUELLE GREEN, A BASSO CONSUMO E A BASSO IMPATTO SULL'AMBIENTE.	DUP_02_1701	2.PIÙ DECORO E MENO DEGRADO

Per facilitare la lettura delle schede allegate, si riportano le seguenti note informative:

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Mandato

VISTA DUP_1 DUP 2021-2023	Per la sezione strategica deve intendersi 2019-2023 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco
LIVELLO – OBIETTIVO DI MANDATO	Le informazioni fornite riguardano l'ambito del programma di mandato
OBIETTIVO DI MANDATO	Numero e Titolo della linea del Programma di mandato
CENTRO DI RESPONSABILITA'	E' da intendersi come assessorato e relative deleghe
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Titoli degli obiettivi strategici discendenti dalla linea del PdM e classificati secondo le Missioni del Bilancio
CODICE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
FINALITÀ	Sintesi del Piano di Mandato
INDIRIZZI	Indirizzi strategici derivanti dalle linee strategiche di mandato
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Numero e titolo degli obiettivi strategici derivanti dalla linea del Programma di mandato, classificati nelle Missioni del Bilancio

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Missione

VISTA DUP_1 DUP 2021-2023	Per la sezione strategica deve intendersi 2019-2023 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco
LIVELLO – OBIETTIVO DI MISSIONE	Le informazioni fornite riguardano l'ambito degli obiettivi strategici classificati secondo le Missioni del Bilancio
OBIETTIVO DI MISSIONE	Codice e Titolo dell'obiettivo strategico
CODICE DELL'OBIETTIVO DI MISSIONE	Primo numero = linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
CENTRO DI RESPONSABILITA'	E' da intendersi come assessorato e relative deleghe
INDIRIZZI GENERALI	Indirizzo strategico derivante dalle linee del Programma di mandato
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Numero e Titolo degli obiettivi operativi discendenti dagli Obiettivi Strategici classificati secondo le Missioni e i Programmi del Bilancio
CODICE OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico Sesto e settimo numero = numero del Programma del bilancio relativo alla Missione di riferimento Settimo e ottavo numero = numero dell'obiettivo operativo
INDIRIZZI	Descrizione dell'obiettivo strategico

Le linee strategiche del Programma di Mandato, gli Indirizzi e gli obiettivi strategici del mandato amministrativo

[Allegato 1\) Obiettivi di Mandato](#)

[Allegato 2\) Indirizzi ed Obiettivi Strategici](#)

Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali
112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi
203	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
403	Programma	3	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio
408	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
503	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani
603	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
803	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
909	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

1103	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	TUTELA DELLA SALUTE
1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca
1603	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche
1702	Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	2	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi
MISSIONE		50	DEBITO PUBBLICO
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	SERVIZI PER CONTO TERZI
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale